

ATTUALITÀ

Per le famiglie 180 mila euro di contributi

► PAGINA 7

**ATTUALITÀ**

In farmacia ora si parlano dieci lingue

► PAGINA 8

CULTURA

Il "piccolo mondo" di Pavarotti

► PAGINA 9

**CONSIGLIO**

Terminati i restauri della Sala

► PAGINA 15

primo piano PAGINA 3**Difendere il welfare**

Il sindaco Giorgio Pighi illustra il prossimo bilancio del Comune

Difendere il welfare, non aumentare le tariffe e prevedere circa 80 milioni di euro in investimenti, ai quali si devono aggiungere i 40 milioni che il Comune spende all'esterno per garantire i servizi. Così il sindaco di Modena Giorgio Pighi sintetizza il prossimo bilancio comunale e fa il punto sul suo primo mandato. "Abbiamo di fronte un periodo complicato, ma sono convinto che sapremo limitare le conseguenze della crisi per poi ripartire in fretta". Tra i progetti, alcuni già in fase di attuazione, le nuove scuole Marconi e Sigonio, il parcheggio sotto il parco Novi Sad, l'intervento sul complesso sant'Agostino-Estense, le piazze del centro e il Museo Ferrari.

Giorgio Pighi, sindaco di Modena



Comune Modena

promoposta
Tariffa Pagata PDI
aut. PTL/MKS/PMP/16/04
valida dal 14/02/2004
Posteitaliane

Modena Mensile anno 47 n.10 - Dicembre 2008

Per ricevere il giornale in formato elettronico: www.comune.modena.it/unox1

zoom PAGINE 4 E 5

Tre piazze del centro firmate Mario Botta



Mario Botta

Piazza Matteotti sarà destinata alle famiglie, con spazi-gioco per i bambini, piazza Mazzini sarà il luogo dell'accoglienza turistica e valorizzerà la Sinagoga, mentre piazza Roma dialogherà con il Palazzo ducale. E i temi dominanti saranno il verde e l'acqua. Sono questi i progetti realizzati per il Comune di Modena dell'architetto Mario Botta.

attualità PAGINA 14

Inaugurato a Cittanova il "Palazzo delle finestre"

Lo chiamano già "Palazzo delle finestre", che sono molte e di varie dimensioni, ma anche "Palazzo degli incontri", per i diversi usi dell'edificio, tra cui un teatro all'aperto, una piazzetta con giochi all'aperto e uno spazio-laboratorio per bambini e genitori. È il nuovo centro civico di Cittanova, inaugurato in via Pomposiana 52, realizzato su una superficie di 4 mila metri quadrati e costato al Comune oltre un milione 700 mila euro.

La città delle luci

Mercati e mercatini dall'artigianato al bio, mostre d'arte, nuovi allestimenti dei Musei civici, spettacoli per bambini. Così Modena si prepara alle festività natalizie

Alle pagine 10 e 11



Foto di Bruno Marchetti

San Silvestro con i fuochi

Sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio a salutare a Modena il 2009. L'appuntamento è al parco Novi Sad il 31 dicembre alle 24. Lo scoppio dei fuochi sarà preceduto dalla musica di Radio Stella e dall'ormai tradizionale appuntamento del Rogo della Vecchia.

**economia** PAGINA 13**Shopping con bus e sosta gratis**

Un biglietto dell'autobus gratuito o un buono omaggio per la sosta dell'auto a chi fa acquisti in centro. Le iniziative, promosse dal Mercato Albinelli e dai commercianti di Modenamoremio con il sostegno del Comune, rilanciano il cuore storico della città proprio nei giorni dedicati allo shopping natalizio. Intanto, da dicembre ad aprile un trenino in circolazione dalle 20 all'una e mezza di notte, porta i clienti dei locali del centro dal parcheggio al ristorante.

novità Il Comune si rivolge all'open source

Linux al posto del cervellone fa risparmiare 700 mila euro

È la prima amministrazione pubblica in Italia

Nessuna amministrazione pubblica in Italia ci aveva ancora provato. Lo ha fatto il Comune di Modena con un'operazione che ogni anno farà risparmiare 700 mila euro. Il calcolatore centrale dell'amministrazione comunale, un Ibm, è stato spento per lasciare posto al nuovo server con sistema operativo Linux, il software open source non protetto da licenze a pagamento che può essere sviluppato e modificato a seconda delle esigenze.

L'operazione consente di ridurre le spese di noleggio e di manutenzione del calcolatore Ibm e del software da 1 milione di euro a circa 300 mila euro annui, oltre a consentire di aggiornare le tecnologie informatiche in uso. Il passaggio non ha comportato cambiamenti significativi per gli utilizzatori delle applicazioni gestionali. La diffusione delle tecnologie informatiche open source nella macchina comunale è proseguita con la sostituzione di MSOffice con Open Office, che ha interessato ormai mille personal computer di dipendenti dell'amministrazione, e con la continua crescita dei Server Linux che ha raggiunto le 60 installazioni su 114 macchine gestite dal settore Sistemi informativi.

agenda

Dal 7 gennaio al 31 marzo stop alle auto il giovedì

Prosegue a Modena la manovra antismog. Nei giovedì dal 7 gennaio al 31 marzo, dalle 8.30 alle 18.30, stop alla circolazione per tutti i veicoli. Potranno circolare gli Euro 4 ed Euro 5, i diesel Euro 3 con filtro antiparticolato e i ciclomotori e i motoveicoli Euro 2 ed Euro 3. Per informazioni sulla manovra antismog si può consultare il sito del Comune (www.comune.modena.it).

attualità PAGINA 6

Al Novi Sad duemila parcheggi

Inizieranno nel marzo 2009 e richiederanno due anni e un investimento di 31 milioni di euro i lavori per la realizzazione del parcheggio al parco Novi Sad. I posti interrati saranno 1720 e quelli in superficie 250.

**PAGINA 18**

vivi MODENA Negozi

Disposizioni in materia di commercio



PERSONE

Salvatore Antonio Iannizzotto
 comandante dei Carabinieri

Dall'inizio di ottobre il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Modena è il colonnello Salvatore Antonio Iannizzotto. Originario di Chiaramonte Gulfi (Ragusa), 53 anni, sposato, una figlia, Iannizzotto ha frequentato in gioventù l'Accademia Militare di Modena. La sua è una lunga carriera fatta di spostamenti di sede.

L'incarico più prestigioso è quello svolto a Roma al Comando Generale dell'Arma: dal 1993 al 2000 è stato capo sezione Stampa e Documentazione all'Ufficio Pubbliche Relazioni. In seguito, fino al 2003, ha comandato il II Battaglione Allievi dei Carabinieri a Campobasso. Infine, dal 2003 è stato all'Ufficio Personale al Comando Regionale dei Carabinieri dell'Emilia-Romagna.



PERSONE

Davide Battaglini
 comandante della compagnia della Guardia di Finanza

Nuovo comandante alla compagnia della Guardia di Finanza di Modena. Si tratta del capitano Davide Battaglini, 33 anni, romagnolo, che proviene dalla Scuola Ispettori e Sovrintendenti dell'Aquila, dove ha comandato le compagnie Allievi Marescialli e Allievi Sovrintendenti negli ultimi due anni. Il nuovo comandante ha

frequentato la scuola sottufficiali dal 1994 al 1996 e l'Accademia del corpo nel quinquennio 1997-2002. Nel corso della carriera ha inoltre maturato esperienze operative al secondo gruppo verifiche del nucleo Polizia Tributaria di Trento, Tenenza di Albenga (Savona) e gruppo operativo antidroga del nucleo di Polizia Tributaria di Trieste.

scadenze

LICENZE PER TAXI

Un bando assegnerà 10 nuove licenze di servizio taxi nella città di Modena. Entro il 31 dicembre si può presentare domanda. Il bando è disponibile on line (www.comune.modena.it/economia), nelle sedi del Comune, delle Circoscrizioni e delle associazioni di Categoria.

ARTISTI A SKOPJE

Tre giovani artisti modenesi parteciperanno alla 14esima Biennale dell'Europa e del Mediterraneo, in programma dal 3 al 12 settembre del prossimo anno a Skopje, in Macedonia. Saranno scelti tramite un concorso bandito dall'Ufficio giovani d'arte del Comune. La scadenza è il 29 gennaio. La domanda di partecipazione e i materiali richiesti si possono scaricare da internet (www.comune.modena.it/gioarte). Informazioni anche al numero 059 2032604.

NUOVI LOCALI

Due bandi comunali consentiranno per l'apertura di 15 nuovi locali, bar e ristoranti (5 in centro storico e 10 nell'area esterna al centro). Le domande vanno presentate entro il 16 febbraio 2009. I bandi sono disponibili on line (www.comune.modena.it/economia).

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

piazza Grande 17, tel. 059 20312, da lunedì a venerdì 9-13; lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15-18.30; sabato 9.30-12.30. Servizio informativo telefonico, attivo da lunedì a venerdì 9-13 e 15-18.30, sabato 9.30-12.30.

ANAGRAFE

Via Santi 40
Tel. 059 2032077.

ZTL AUTORIZZAZIONI ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Servizio tributi, via Santi 40
tel. 059 2033906 (Raggiungibile con gli autobus 6 e 5).

DIFENSORE CIVICO

Via Scudari 20
1° Piano, tel. 059 2032455, fax 059 2032953
Orario: martedì 15-18 mercoledì 10-13 venerdì 10-13. difensore.civico@comune.modena.it

IAT

Informazioni ed Accoglienza Turistica via Scudari 8
tel. 059 2032660
Orario: lunedì 15-18, da martedì a sabato 9-13 e 15-18, domenica e festivi 9.30-12.30.


CIRCOSCRIZIONE 1
Centro Storico, San Cataldo

P.le Redecocca 1, tel. 059 2033480, fax 059 2033494. cstorico@comune.modena.it
Il Presidente Ingrid Caporioni riceve su appuntamento il martedì 10-12 e il giovedì 16-18. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.


CIRCOSCRIZIONE 2
San Lazzaro, Modena Est, Crocetta

Via Nonantolana 685, tel. 059 2034150, fax 059 2034155. circoscrizione.crocetta@comune.modena.it
Il Presidente Antonio Carpentieri riceve su appuntamento lunedì e venerdì 9.30-12.00. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.


CIRCOSCRIZIONE 3
Buon Pastore, Sant'Agnese, San Damaso

via Don Minzoni 121, tel. 059 2034200, fax 059 2034185. bpastore@comune.modena.it
Il Presidente Fabio Poggi riceve su appuntamento il giovedì 15.30-18. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.


CIRCOSCRIZIONE 4
S. Faustino-Saliceta S. Giuliano-Madonnina-Quattro Ville

Via Newton 150/b, tel. 059 2034030, fax 059 2034045. faustino@comune.modena.it
Il Presidente Alberto Cirelli riceve tutti i giovedì 14.30-18. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

GIORNO & NOTTE


COMUNE DI MODENA

Centralino 059 20311
URP 059 20312

CARABINIERI

Pronto intervento 112

SOCCORSO PUBBLICO

Questura 113

POLIZIA MUNICIPALE 059 20314
Posto integrato (autocorriere) 059 2033180
Servizio di prossimità: numero unico per tutti i quartieri 329 6508112

POLIZIA STRADALE 059 248911
VIGILI DEL FUOCO 115

ACI Soccorso stradale
803.116 (ex 116)

GUARDIA DI FINANZA 117

MODENA SOCCORSO
Centrale Operativa Sanitaria 118

QUESTURA E PREFETTURA 059 410411
HERA MODENA PRONTO INTERVENTO

servizio pronto intervento guasti:
Servizio elettricità, gas acqua
800.886.677

POLICLINICO 059 4222111
OSPEDALE S.AGOSTINO-ESTENSE

Baggiovara 059 3961111

AZIENDA USL 059 435111
GUARDIA MEDICA 059 375050

dal lunedì al venerdì 20-8, sabato, prefestivi, domenica e festivi dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì

MEDICI DI FAMIGLIA

MeMo3 059 373048

sabato e prefestivi dalle 10 alle 15.30, domenica e festivi dalle 10 alle 15
Mdf 059 334476
sabato e prefestivi dalle 15.30 alle 19, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

FARMACIA COMUNALE DEL POZZO

servizio notturno 059 360091

FARMACIA URBANA MADONNINA

servizio notturno 059 333153


PALAZZO DEI MUSEI

V.le Vittorio Veneto 5, Tel Servizi informativi 059 2033125
Laboratorio didattico 059 2033121, Orario: tutti i giorni 8-19.30. Servizi informativi e multimediali tutti i giorni 8.30-19. Caffetteria dei Musei da lunedì a venerdì 7.30-18; sabato 8-13. palazzo.musei@comune.modena.it

MUSEI CIVICI

da martedì a venerdì: 9-12 (con possibilità di apertura pomeridiana per gruppi di minimo 20 persone su prenotazione) sabato, domenica e festivi: mattino 10-13; pomeriggio 15-18 (dall'1/10 al 31/05); 16-19 (dall'1/06 al 30/09). Ingresso € 4, gratuito per under 15 e over 65.


MUSEO DELLA FIGURINA

C.so Canalgrande 103, tel. 059 2033090, museo.figurina@comune.modena.it dal martedì al venerdì 10.30-13 e 15-18, sabato domenica e festivi 10.30-18 Ingresso gratuito.


PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE

Via Vandelli (Statale 12 - Nuova Estense), Montale Rangone, info@parcomontale.it
Apertura: domeniche e festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Orario: 10-13,30 e 14,30-19 (18 in marzo e ottobre) Ingresso: Intero € 6, Ridotto € 4 dai 6 ai 13 anni, gratuito fino ai 5 anni e oltre i 65. Info: 059 2033101; 059 532020; 059 2033126 solo per prenotazioni scolastiche.


ARCHIVIO STORICO

Viale Vittorio Veneto 5 tel. 059 2033450, fax 059 2033460, archivio.storico@comune.modena.it Orari di apertura al pubblico: Lunedì, martedì 8.30-12.45; 14.30-17.30, mercoledì, venerdì 8.30-12.45, giovedì 8.30-12.45; 14.30-17.45


TEATRO COMUNALE

Via del Teatro 8, tel. 059 2033020, fax 059 2033021 info@teatrocomunalemodena.it biglietteria corso Canalgrande 85, tel. 059 2033010, fax 059 2033011 biglietteria@teatrocomunalemodena.it orario: dal martedì al sabato: 16-19


TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, biglietteria telefonica 059 2136021 www.emiliaromagna-teatro.com


TEATRO DELLE PASSIONI

Viale Carlo Sigonio 382, biglietteria telefonica 059 2136021.

BIGLIETTERIA DEI TEATRI

Via Scudari 28, tel. 059 2032993.


GALLERIA CIVICA PALAZZO SANTA MARGHERITA PALAZZINA DEI GIARDINI

C.so Canalgrande, ingresso gratuito Info 059 2032911, www.galleriacivica-di-modena.it galcivmo@comune.modena.it


DELFINI

C.so Canalgrande 103 Info 059 203 2940, fax 059 2032926, Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

CROCETTA

via Canaletto 108 Info 059 2033606, Orario apertura: da lunedì a venerdì 14.30-19; giovedì e sabato 14.30-19.

ROTONDA

via Casalegno 42 Info 059 441919, Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

VILLAGGIO GIARDINO

Info 059 355449, Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: martedì e sabato 9-12.30.

LUIGI POLETTI

Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5 Info prestito 059 203 3370 informazioni 059 203 3372 Orario apertura lunedì 14.30-19; dal martedì al venerdì 8.30-13 e 14.30-19; sabato 8.30-13.

LICEO SIGONIO

via Saragozza100 Info 059 210454 Orario apertura lunedì e giovedì 15-19; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13; mercoledì 14.30-17.30.

“Difendere i servizi senza toccare le tariffe”

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi illustra il prossimo bilancio comunale e fa il punto sul suo primo mandato



Il sindaco di Modena Giorgio Pighi

Dopo quasi cinque anni di lavoro, le elezioni ormai alle porte ed una ricandidatura più che probabile, qual è oggi, secondo Giorgio Pighi, il giudizio che danno i modenesi sul loro Sindaco?

“Posso rispondere solo invertendo i fattori e cioè parlando del mio rapporto con Modena. Io voglio molto bene alla mia città e credo si percepisca con chiarezza, così come mi piacciono i modenesi ed il nostro modo di criticare sempre e comunque, atteggiamento che però per nessuna ragione al mondo è consentito a chi abita al di fuori di Secchia e Panaro. Una combinazione che dimostra come le critiche siano quasi sempre a fin di bene e come l'orgoglio per la nostra città sia ancora un legame profondo che ci unisce e ci consente di affrontare anche le situazioni più difficili”.

Che non mancheranno?

“Abbiamo di fronte un periodo complicato, specie sul fronte dell'economia, ma sono anche convinto che grazie alla nostra solidità sapremo limitare le conseguenze della crisi per poi ripartire in fretta, anche prima di molte altre realtà avanzate in Italia ed in Europa”.

Vediamo dunque i temi economici. Anche a Modena si avvertono i primi segnali di una situazione di estrema gravità a livello mondiale. Lei sostiene che possiamo stare tranquilli?

“Noi non siamo mai tranquilli ed è proprio questo atteggiamento che ci consente di essere pronti nei momenti di difficoltà. Penso che tutti i soggetti interessati faranno la loro parte (sindacati, imprenditori, banche e istituzioni) perché nei momenti di stretta è il 'sistema Modena' a reagire nel suo complesso”.

ECONOMIA

“Abbiamo di fronte un periodo complicato, ma sono convinto che sapremo limitare le conseguenze della crisi per poi ripartire in fretta, anche prima di molte altre realtà avanzate in Italia ed in Europa”

E il Comune che cosa farà? Avete in mente iniziative specifiche per il sostegno dell'economia locale?

“L'economia, certo, ma i destinatari diretti delle nostre politiche sono le famiglie e i soggetti più deboli. La nostra deve essere un'azione a tutto campo: difesa dei servizi sociali (sanità, anziani, infanzia) per dare risposte vere e quindi serenità ai modenesi, dire loro: “guardate, state tranquilli che le condizioni di vita fondamentali vengono garantite”. È da questa serenità che si costruisce il resto, dalla fiducia nella possibilità di 'tenere botta'. Da qui il nostro impegno a contenere tutti gli aumenti tariffari. Per i servizi sociali (anziani, nidi, materne, ecc.) non attueremo alcun rincaro di rette e tariffe. È un ulteriore aiuto in un momento di difficoltà generale”.

E gli interventi più propriamente rivolti ai settori economici?

“Arrivo anche a quelli, ma prima vorrei sottolineare che fino ad ora abbiamo parlato di azioni a favore di tutti i modenesi, perché sappiamo che anche le famiglie a reddito medio oggi faticano, e nelle giuste proporzioni dobbiamo pensare anche a loro. Rispetto al sistema economico non ci tireremo indietro, visto che anche nel prossimo bilancio prevediamo circa 80 milioni di euro in investimenti. A questi si devono aggiungere i 40 milioni che il Comune spende all'esterno per garantire i servizi. Sono opere pubbliche e lavoro che accrescono il patrimonio della città, denaro che entra nel circuito dell'economia locale e che sempre produce un volume d'affari ben oltre la somma stanziata”.

Parliamo di sicurezza, Sindaco. Oggi Modena è più o meno sicura rispetto a due anni fa, quando il problema si è posto con forza, anche attraverso l'azione dei comitati?

“I dati reali forniti dalla Prefettura ci dicono che la città è più sicura, i reati sono in calo e non si vedono fenomeni fuori controllo. Non è però proprio il caso di allentare la tensione, anzi è proprio il momento di agire per rendere costante e stabile il miglioramento”.

Come? Con altri Vigili e altra Polizia?

“Con un aumento complessivo delle forze dell'ordine. Noi sui vigili abbiamo già fatto quello che era previsto e cioè aumento dell'organico (da 180 a 200 operatori) ed estensione della presenza sul territorio anche nelle ore notturne. Stiamo ancora aspettando che lo Stato faccia la sua parte adeguando l'organico della Polizia e della Magistratura”.

E il potere di ordinanza ai Sindaci?

“Le ordinanze sono un fatto positivo, ma solo se poi si è in grado di farle rispettare ed incidere efficacemente sui fenomeni; nello stesso tempo devono essere appropriate, essere la cura efficace di un sintomo, non palliativi per l'opinione pubblica ed occasioni di visibilità mediatica, e così dicendo torniamo al punto precedente. Noi abbiamo, credo, le ordinanze che servono, sulla prostituzione e sulla tutela delle zone intorno ai luoghi di cura, ne faremo altre se necessario, ma la nostra azione di governo della città sul fronte della sicurezza è molto più complessa”.

Provi a spiegare questa complessità?

“La città deve essere ben presidiata per garantire tranquillità, deve essere ordinata, pulita e vivibile in ogni momento. Le nostre politiche sociali devono contribuire ad allentare le tensioni, soprattutto sul fronte dell'immigrazione. Poi ogni singola situazione, anche con l'intervento delle Circostrizioni e confrontandoci coi Comitati dei cittadini, deve trovare una risposta adeguata: in via Attiraglio stiamo attuando un intervento strutturale, una radicale trasformazione dell'intera area; in zona Tempio si risana e si lanciano nuove attività, e nel giro di qualche anno avremo a ridosso del centro un'area di grande pregio; al Windsor stiamo mettendo a punto un progetto innovativo, in stretto rapporto con residenti e gestori”.

INVESTIMENTI

“Nel prossimo bilancio comunale prevediamo circa 80 milioni di euro in investimenti. A questi si devono aggiungere i 40 milioni che l'Amministrazione spende all'esterno per garantire i servizi”

Tutto questo per la sicurezza?

“Per la sicurezza e per migliorare la città. Non esiste una battaglia finale sulla sicurezza, una possibile vittoria che ci consenta di chiudere per sempre il problema. La sicurezza è materia di impegno quotidiano, così come la qualità della vita urbana e l'equilibrio dello sviluppo”.

SICUREZZA

“Abbiamo aumentato l'organico dei vigili (da 180 a 200 operatori) ed esteso la loro presenza sul territorio anche nelle ore notturne. Ora aspettiamo che lo Stato adegui l'organico di Polizia e Magistratura”

Lo sviluppo, come si immagina la Modena dei prossimi 20 anni?

“Una città capace di trattenere ed attirare giovani di talento, perché questo è anche il modo per conservare il meglio di quello che abbiamo costruito. Noi la stiamo progettando affinché sia migliore di quella di oggi: vogliamo costruire case di qualità alla portata dei giovani e delle nuove famiglie che si formano, vogliamo contribuire a migliorare le condizioni ambientali, vogliamo risparmiare territorio attraverso le riqualificazioni. La qualità è la nostra carta vincente”.

Cosa significa in concreto?

“Mi spiego con un esempio che, tra l'altro, riguarda uno dei temi fondamentali per il nostro futuro. Sto parlando dell'immigrazione. Noi possiamo attardarci nella difesa di confini che, però, di fatto non esistono. Possiamo indulgere nel 'buonismo' di facciata e non tenere conto delle conseguenze che un fenomeno non governato rischia di determinare. Oppure possiamo scegliere una strada innovativa e cioè quella di lavorare per elevare il livello generale della società modenese: imprese, scuole, ambiente. In questa qualità diffusa troviamo le risposte adatte ad una società che di fatto è già multiculturale e multi-etnica”.

Secondo lei in cosa si è caratterizzato il suo primo mandato?

“Tre gli aspetti fondamentali: servizi per i cittadini, promozione del territorio e mobilità. Iniziamo dai tanti interventi realizzati per migliorare la viabilità modenese. Sono

opere molto visibili, apprezzate dai cittadini e soprattutto efficaci sul fronte della sicurezza. Il tema della mobilità rimane aperto, dovremo agire soprattutto sull'ingresso e l'uscita dalla città (ma non dipende solo da noi) e sull'ulteriore crescita del trasporto pubblico. Abbiamo investito molto sulle piste ciclabili e sugli incentivi ai mezzi non inquinanti, dovremo proseguire anche in questa direzione. Poi abbiamo posto Modena in relazione con il paese e con l'Europa attraverso momenti simbolici di livello assoluto come il Festival filosofia, il Concorso intitolato al Maestro Pavarotti, ma anche il Giro d'Italia e la Nazionale di calcio. Eventi che hanno affiancato le nostre politiche stabili sulla scuola e l'università, sulle biblioteche e l'innovazione. Ma l'intervento in assoluto più rilevante, di sicuro valore strategico, è quello che abbiamo attuato nel sociale, forse meno appariscente, ma molto vicino alle esigenze primarie dei cittadini”.

Come lo definirebbe?

“Una sorta di polizza assicurativa per i cittadini. Uno stato sociale che, attraverso i servizi alla persona, garantisce in modo universale, e cioè a tutti, una serie di prestazioni che altrimenti, nei periodi più difficili per i singoli o per l'intera collettività, sarebbero riservati solo ai più benestanti. In una situazione di minori risorse disponibili abbiamo incrementato i servizi per gli anziani, abbiamo aperto nuovi asili nido, abbiamo costruito ed aperto nuove scuole e nuove biblioteche. Abbiamo inventato il modello dell'Agenzia per casa, uno strumento che ci consente di dare risposte abitative ad una fascia di modenesi altrimenti penalizzata. Per tutto questo spendiamo più di 100 milioni di euro ogni anno, oltre il 50% del bilancio del Comune di Modena”.

E il resto?

“Il resto serve per il personale (abbiamo drasticamente ridotto il precariato), per gli altri servizi e le politiche che riguardano la cultura, lo sport, le pari opportunità, l'anagrafe, la Polizia municipale, tutto il sistema della progettazione delle opere ed il governo dell'urbanistica, l'ambiente, il sostegno all'economia. Il nostro è un bilancio di dimensioni importanti, ma magro: tutto quel che c'è viene messo a disposizione dei cittadini”.

In vista della scadenza del mandato, cosa vede nell'orizzonte del Comune di Modena?

“Non mancano certo i progetti, alcuni dei quali già in fase di attuazione: le nuove, bellissime, scuole medie Marconi nella zona dell'ex mercato bestiame, mentre un progetto altrettanto bello riguarda il nuovo Sigonio nella zona della Cittadella. Poi il grande parcheggio sotto al parco Novi Sad che abbiamo già assegnato, l'intervento sul complesso sant'Agostino-Estense, la riprogettazione delle piazze del centro, la realizzazione del Museo Casa natale Enzo Ferrari, la costante valorizzazione del nostro patrimonio artistico e monumentale, la riqualificazione del patrimonio di edilizia popolare e pubblica. . . Si potrebbe proseguire con una lunga lista di interventi che sono già sicuri. Stiamo costruendo la città definita dal Piano regolatore (non va dimenticato, ad esempio, tutto l'intervento sulla Fascia ferroviaria e la Manifattura tabacchi) ed intanto abbiamo messo al lavoro illustri architetti, progettisti ed urbanisti (i migliori cervelli dell'Urbanistica e dell'Architettura italiane) per avviare la progettazione della città del futuro”.

Quindi sarà questa la maggiore preoccupazione per i prossimi anni: portare a compimento le opere programmate?

“Le opere, quando sono progettate, assegnate e finanziate, a Modena siamo abituati a portarle in fondo, quindi sono consapevole delle difficoltà, ma fiducioso di un esito positivo. No, le preoccupazioni maggiori, in prospettiva, sono altre e riguardano la possibilità di continuare ad erogare servizi all'altezza, per numero e qualità, delle esigenze dei modenesi. Senza un vero federalismo fiscale sarà sempre più difficile, specie se al centro si continuerà a stringere il cordone della borsa per i Comuni. Gli altri temi che dovremo affrontare con decisione ed equilibrio sono quelli dell'immigrazione e dell'ambiente, senza mai scordarsi la sicurezza”.

Che cosa risponde a chi descrive Modena come una realtà bloccata, da dove verrà il nuovo per la città che lei dice di voler progettare?

“Rispondo che il nuovo è già qui, e funziona: le mille aziende innovative (e mille non è un numero di fantasia) che si stanno confrontando col mondo; le strutture della ricerca della nostra Università; l'eccellenza della nostra proposta culturale; la qualità dei grandi progetti che stanno crescendo e si stanno realizzando. C'è già all'opera una generazione di 30/40enni che sta costruendo la nuova città, la nuova società modenese. Il nostro compito è di accompagnare, sostenere il cambiamento con equilibrio, apertura e lungimiranza”.

INTERVISTA

“Lasciare un segno nuovo in una città bellissima”

L'architetto Mario Botta illustra i suoi progetti

“Verde ed acqua sono sempre esistiti a Modena e con questi progetti li abbiamo reinterpretati in modo nuovo. Questi due elementi sono dinamici e si muovono in continuazione all'interno della città, ritornando sempre. Sono complementari alla vita della città stessa”.

Così l'architetto Mario Botta (*nella foto*), cui è stata affidata la realizzazione dei progetti delle piazze di Modena, descrive la scelta di dedicare piazza Mazzini, piazza Matteotti e piazza Roma al verde e all'acqua. “Abbiamo cercato di far sì che questi spazi residui (piazza Mazzini e piazza Matteotti) ritrovino una loro logica – prosegue l'architetto – e diventino una componente del nuovo disegno di parte della città. Non c'è alcun atteggiamento nostalgico verso il passato, semplicemente è giusto rileggere Modena nella sua realtà di oggi”.

Botta, da tempo figura di primo piano dell'architettura mondiale, le cui realizzazioni sono state spesso premiate con importanti riconoscimenti internazionali, come il museo d'arte moderna a San Francisco, la torre Kyobo a Seul e la ristrutturazione del Teatro La Scala di Milano, nel suo lavoro sulle piazze è partito analizzando “la temperatura della città, attraverso i suoi rappresentanti e amministratori. In seguito – aggiunge – ho fatto visite sul posto e ho effettuato un'analisi storico morfologica per capire come si è giunti all'oggi”.

L'obiettivo che l'Amministrazione e l'architetto si sono posti con questi progetti “è che le piazze ritornino ad essere punti focali, di attrazione e aggregazione, in misura maggiore rispetto a quanto non lo siano state finora”, commenta Botta. “Così com'è Modena va benissimo, è una città bellissima, guai ad alterarne l'equilibrio. Noi inseriremo solo piccoli segni che parlano della nostra contemporaneità, e che vogliono dar forza alla storia e alla città antica”. In piazza Roma il cuore del progetto è il “creare uno spazio carosello per il passeggio dei cavalli. Sarebbe bello trovare sinergie tra l'Accademia militare e la città, l'evento potrebbe diventare anche una originale attrazione turistica”. La vista di piazza Mazzini da via Emilia sarà caratterizzata da una struttura che ospiterà “una bellissima fontana”: “La piazza in passato è sempre stata chiusa. Ancora una volta, però, non si tratta di un ritorno al passato, ma di lasciare un segno, una presenza nuova, che ricorda il tracciato urbano della città”.



Le piazze di Botta

Il verde e l'acqua sono gli elementi che ricorrono nei progetti del celebre architetto per piazza Matteotti, piazza Mazzini e piazza Roma. La prima sarà destinata alle famiglie, con spazi-gioco per i bambini, la seconda valorizzerà la Sinagoga e accoglierà i turisti, mentre la terza dialogherà in modo originale con il Palazzo ducale.

Il verde e l'acqua. Saranno i temi dominanti della Modena di domani che ritorneranno in tutte le principali piazze del centro storico, sulla base dei progetti realizzati dall'architetto Mario Botta per l'Amministrazione comunale e su cui si aprirà il dibattito con la città. Al centro dei progetti piazza Matteotti, piazza Mazzini e piazza Roma. La prima sarà destinata alle famiglie, con spazi-gioco per i bambini, la seconda sarà il luogo dell'accoglienza turistica e presenterà un elemento di valorizzazione della Sinagoga, mentre la terza metterà al centro il dialogo con il Palazzo ducale, sede dell'Accademia militare.

La prima ad essere interessata dai cambiamenti sarà piazza Mazzini, i cui lavori potrebbero cominciare già nel 2009. Seguirà, nel 2010, piazza Matteotti, mentre nel 2011 sarà la volta di piazza Roma, il cui intervento tuttavia non partirà prima del completamento del parcheggio al

Novi Sad, così da garantire un'ampia dotazione di parcheggi nel centro storico anche durante i lavori.

In **piazza Mazzini** sarà riorganizzato il verde esistente: nello spazio centrale un prato all'inglese e una vegetazione ordinata, delimitata a nord da un sagrato più ampio per valorizzare il fronte della Sinagoga. La parte sud sarà caratterizzata da una “fontana abitata”, con un piano inclinato verde a raccordo con il piano della piazza, fruibile come terrazza panoramica sul giardino alberato e sulla Sinagoga, che dialogherà con la via Emilia con la sua parte monumentale, generando giochi d'acqua nella parete di fronte a piazza delle Ova. Sotto il piano inclinato, ideato per dare luce e volume ai locali dell'ex diurno, da tempo in disuso, troverà spazio il punto di accoglienza informativo turistico, con uffici, servizi igienici, locali tecnici e una grande sala espositiva degli eventi e dei



prodotti tipici modenesi.

Piazza Matteotti vedrà alternarsi l'area pavimentata e l'area verde. A dividerle, per l'intera larghezza della piazza, sarà un'ampia vasca a velo d'acqua alimentata dagli zampilli di una fontana, parallela alla via Emilia. Nell'area verde una zona sarà dedicata a spazio-gioco per i bambini. Ad ovest della piazza una pensilina accoglierà piccole attività commerciali e consentirà l'accesso pedonale al parcheggio interrato di due piani di nuova costruzione, con circa 200 posti auto riservati ai residenti del centro storico. A nord saranno presenti le rampe auto del parcheggio.

In **piazza Roma** l'imponente presenza dell'Accademia militare nel Palazzo Ducale diventa il motore principale. L'asse che parte dall'ingresso dell'Accademia, fino a via Farini, sarà ulteriormente marcato da una pavimentazione disegnata per creare un ingresso monumentale e

un cannocchiale verso il centro storico. L'area consentirà il posizionamento di tribune amovibili in caso di manifestazioni all'aperto. All'estremità ovest della piazza sarà posizionata una grande vasca d'acqua, copribile durante le manifestazioni, mentre ad est si estenderà un tappeto erboso rettangolare, con all'interno un percorso ovale adibito alla parata quotidiana dei cavalli. Un grande lucernario di forma piramidale permetterà inoltre di osservare dall'alto il recente ritrovamento delle mura romane, mentre nell'angolo a nord-est una pensilina consentirà di accedere al tunnel pedonale sotterraneo che collegherà il parcheggio interrato di nuova realizzazione, nell'area cortiliva dell'Accademia militare. La struttura interrata, sulla quale si avvierà una discussione con i vertici dell'Accademia, sarà composta di due piani e conterrà 440 posti auto.

Piazza Roma con la facciata del palazzo Ducale. Sopra: piazza Mazzini e, nella foto grande, piazza Mateotti.

DANIELE SITTA

“Una testimonianza del nostro tempo”

“Dobbiamo dare un'interpretazione alle piazze secondo un obiettivo d'uso consono all'epoca in cui stiamo vivendo”, afferma l'assessore comunale alla Progettazione e gestione del territorio Daniele Sitta.

“La nostra città si è di secolo in secolo ricostruita su se stessa, stratificata, ed è importante che anche oggi si lasci segno di un'architettura coerente con la nostra epoca, e al contempo rispettosa del contesto nel quale si colloca. Il centro storico non può essere musealizzato, non si possono affrontare i temi del cuore della città in termini di pura conservazione.

È sbagliato bloccare tutto agli inizi del '900, senza lasciare più segni significativi della propria epoca, anche se ogni eventuale intervento va fatto con grande delicatezza, senza stravolgimenti degli assetti trovati, con inserimenti armonici rispetto a quanto già creato”.



ROBERTO GUERZONI

“È l'occasione per un ampio dibattito”

“Il progetto di riqualificazione delle piazze costituisce un aspetto di grande importanza del piano di valorizzazione del centro storico. Dopo il recupero a funzioni pubbliche dei contenitori e il restauro degli edifici storici, la riorganizzazione degli spazi pubblici per eccellenza, rappresenta un ulteriore salto di qualità nelle politiche di qualificazione urbana di quello che è il cuore e la vetrina della città. Oggetto di intervento saranno anche piazza sant'Agostino e piazza XX Settembre, quest'ultima verrà recuperata integralmente dopo lo spostamento dei chioschi.

Le proposte di piazza Mazzini, piazza Matteotti e piazza Roma sono il primo approdo di un lavoro che dovrà trovare un percorso di ampio dibattito e partecipazione, e che approderà a realizzazioni in tempi e modalità di attuazione diversi”.



Duemila parcheggi al Novi Sad

I lavori inizieranno nel marzo 2009 e saranno completati in due anni. Per l'assegnazione dei posti auto in vendita e in affitto (1720 saranno interrati) il bando darà diritto di priorità ai residenti. Un investimento di 31 milioni di euro

SINDACI INCRIMINATI

Appello di Pighi accolto in Turchia

Due sindaci di città del Kurdistan turco, Diyarbakir (oltre un milione di abitanti) e Sur (350 mila abitanti), sono stati incriminati per aver disposto la traduzione di un opuscolo rivolto ai cittadini nelle quattro lingue parlate sul loro territorio. Tra queste anche il kurdo, la lingua di gran lunga più diffusa che, però, si può solo parlare e non scrivere nei documenti ufficiali. Gli opuscoli, dal contenuto meramente informativo sui servizi pubblici, sono invece stati assimilati ad atti formali e quindi considerati fuorilegge. Nel processo, l'accusa aveva chiesto la condanna dei due sindaci a quattro anni e mezzo di carcere. La difesa ha potuto esibire una lettera-appello del sindaco di Modena Giorgio Pighi a favore dei due colleghi, documento che è stato acquisito agli atti e che ha determinato lo slittamento del processo ai primi del nuovo anno. Un buon segno, secondo gli osservatori internazionali presenti.

Millesettecentoventi posti auto interrati, di cui 400 in vendita a prezzo agevolato (350 per i residenti del centro storico e 50 per enti pubblici), 600 ad abbonamento per residenti e operatori (300 in affitto a prezzo agevolato per i primi e 300 per gli operatori), e 720 posti auto a tariffa oraria. A questi vanno aggiunti altri 250 posti in superficie che rimarranno nell'area del parco.

È la dotazione del parcheggio che verrà realizzato al Novi Sad dall'associazione temporanea di imprese Modena Parcheggi spa, composta da Cmb, Cooperativa di Costruzioni, Consorzio Cooperative Costruzioni Ccc, Acea Costruzioni, Costruzioni Generali Due, Iستا Reggiani, Impresa Costruzioni Scianti, Parcheggi, Parcheggi Italia, Saba Italia, aggiudicataria dei lavori. La Modena Parcheggi spa provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla costruzione e gestione del parcheggio interrato nel parco Novi Sad e alla realizzazione di interventi di riqualificazione del sistema di sosta su strada del Comune di Modena. Pagando all'Amministrazione un canone di concessione annua di 205 mila euro, per 39 anni e 3 mesi potrà gestire la struttura e introitare i relativi ricavi, compresi



quelli derivanti dalla tariffazione dei posti auto (che verrà applicata solo al momento dell'entrata in esercizio del parcheggio) al Novi Sad, in zona Ztl, attorno al centro storico e parte dell'area ex Amcm, per un totale di quasi 8 mila posti auto. Alla scadenza della concessione la struttura tornerà a pieno titolo all'Amministrazione, che ne conserva la

proprietà. La società investirà oltre 31 milioni 500 mila euro Iva esclusa per i lavori di realizzazione del parcheggio, il cui inizio è previsto a marzo 2009, per una durata di poco inferiore ai due anni. Per l'assegnazione dei posti auto in vendita e in affitto nel parcheggio Novi Sad verrà pubblicato un bando con diritto di priorità ai residenti.

Il futuro assetto del parco Novi Sad in una simulazione al computer

Nasce un Fondo per il volontariato

Quattrocentocinquanta mila euro complessivi – 400 per progetti all'estero e 50 per iniziative sul territorio modenese – vengono messi a disposizione da Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nell'ambito del nuovo Fondo territoriale per la cooperazione allo sviluppo, con il quale i tre principali finanziatori di progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale del territorio hanno creato uno strumento innovativo – il secondo in Italia – dalle grandi potenzialità finanziarie e politiche. Il Fondo consentirà, infatti, di mettere a sistema l'enorme ricchezza di cui dispone il volontariato internazionale sul territorio modenese, attraverso la creazione di una più stretta rete dei progetti

Disponibili 450 mila euro per progetti in Italia e all'estero.

Il bando scade il 19 dicembre

e delle Associazioni, e un loro maggiore legame con il territorio. Attraverso criteri di finanziamento concertati, si potrà massimizzare l'impatto del co-finanziamento economico e il livello qualitativo dei progetti. Lo strumento tecnico principale sarà il bando pubblico annuale che, unificato, consentirà procedure più snelle e meno burocratiche alle associazioni e risparmio di tempo e semplificazioni nella gestione per le amministrazioni. Per la gestione amministrativa del bando 2008 è capofila quest'anno la Provincia, alla quale vanno indirizzate le domande e i progetti entro venerdì 19 dicembre. (informazioni e documenti nel sito www.modenacooperazione.it o al numero 059 2033787).

Contributi alle famiglie numerose

In arrivo 180 mila euro una tantum per il sostegno ai nuclei con quattro o più figli. L'entità del contributo forfettario dipenderà dal numero delle domande. Le richieste vanno presentate al Comune entro il 12 gennaio

Arriva un nuovo progetto di sostegno per le famiglie numerose. Il Comune di Modena ha aderito alla sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per i nuclei con quattro o più figli. Quasi 180 mila euro andranno a contributo delle spese con attenzione ad utenze, tariffe e accesso ai servizi; di questi, circa 143 mila arrivano dal Fondo sociale regionale, cui il Comune ha aggiunto una quota di poco inferiore a 36 mila euro.

L'Amministrazione ha scelto di destinare le risorse attraverso la forma del bando pubblico, che prevede l'erogazione di un contributo forfettario, la cui entità dipenderà dal numero delle domande e dal valore Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). Potranno farne richiesta i nuclei familiari, italiani e stranieri, residenti a Modena da almeno due anni, con quattro o più figli conviventi, compresi quelli in affido, di età inferiore ai 30 anni (eccezion fatta per i disabili), che abbiano un valore Isee non superiore a 22 mila euro.

"Riteniamo importante questo contributo previsto dal governo Prodi - spiega l'assessore comunale alle Politiche sociali Francesca Maletti - ma siamo ben consapevoli che si tratta di una misura una tantum prevista solo per quest'anno, in quanto il governo attuale non ha predisposto misure analoghe".

La domanda di finanziamento dovrà essere presentata entro le 12.30 del 12 gennaio 2009, su appuntamento, al Centro per le famiglie del Comune di Modena, ufficio Pacchetto famiglia, piazzale Redecocca 1, primo piano, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il lunedì dalle 15 alle 17 e il giovedì dalle 14 alle 17.30 (informazioni ai numeri 059 2033612 e 059 2033626 e nel sito web www.comune.modena.it/informafamiglie).



SCHEDA

Abbattere i costi con assegni per i figli

La sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli si affianca ad altre forme di sostegno economico alle famiglie, come l'erogazione di assegni per il primo anno di vita del figlio, di assegni ai nuclei con almeno tre minori e di assegni di maternità. Nel 2007 le famiglie che hanno ricevuto il contributo per il primo anno di vita del figlio sono state 60, con 295 contributi mensili erogati di importo fino a 362 euro, per una spesa effettiva totale a carico del Comune di Modena di 101 mila 75 euro. I nuclei beneficiari di assegni per le famiglie con almeno tre figli minori sono stati lo scorso anno 220, con un contributo mensile fino a 122,80 euro erogato dall'Inps. I beneficiari di assegni di maternità sono stati, infine, 168, con un contributo complessivo fino a 1472,60 euro, anche in questo caso erogato dall'Inps.

La badante "modenese" è ucraina e di mezza età

Crescono le iscrizioni al registro del Centro per l'Impiego

Ucraina, con un'età tra i 44 e i 50 anni, un titolo di studio medio alto e una famiglia che l'aspetta in patria. È il profilo della badante tipo che lavora nella provincia di Modena, come emerge dall'indagine "Da badanti ad assistenti familiari: una pluralità di ruoli, un'attività da qualificare", promossa dalle Consigliere di parità della Provincia di Modena e realizzata lo scorso anno a cura di Catia Iori con la collaborazione di Monica Russo. Attualmente sono 1224, circa 400 in più rispetto allo scorso anno, prevalentemente donne e straniere, le persone iscritte al registro delle assistenti familiari che da febbraio è gestito al Centro per l'impiego di Modena (via delle Costellazioni 180, tel. 059 209977), sulla base della collaborazione tra Provincia e Comune, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta dei servizi domiciliari. Circa metà (616) è in cerca di occupazione. Tra febbraio e settembre, inoltre, sono state 244, con un andamento sempre in crescita, le famiglie che si sono rivolte allo sportello del Centro per l'impiego, per chiedere il servizio di intermediazione (200) o semplicemente informazioni sull'attività (300).



NUMERI

In crescita separazioni e divorzi

Sono state 1578 le separazioni definite nel 2007 in provincia di Modena, di cui 1186 consensuali e 392 giudiziali. Quelle sopravvenute sono state 1170, di cui 1047 consensuali e 123 giudiziali. I divorzi definiti sono stati complessivamente 1042, di cui 884 consensuali e 158 giudiziali, quelli sopravvenuti 973 di cui 726 consensuali e 247 giudiziali. Le famiglie che lo scorso anno si sono rivolte al servizio del Centro per le Famiglie del Comune di Modena sono state 84, con una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti, di cui 44 hanno attivato il servizio di mediazione, 25 quello di consulenza. Separazioni, divorzi o accessi al Centro per le famiglie sono in crescita rispetto agli anni scorsi, per questa ragione i Comuni di Modena, Carpi, Formigine, Fiorano, Maranello, Sassuolo, l'Unione comuni modenesi Area Nord e l'Unione Terre di Castelli, insieme all'Ordine degli Avvocati e al Centro di Consulenza per la Famiglia di Modena hanno costituito una task force.

La farmacia parla dieci lingue

La struttura comunale tra via Emilia est e via del Pozzo è la prima in Italia ad abbattere le frontiere linguistiche attraverso un sistema di interpretariato telefonico in funzione sette giorni su sette 24 ore su 24

CIRCOSCRIZIONE 3

La precedenza va data ai bambini

Si intitola "Precedenza ai bambini" il progetto promosso dalla Circoscrizione 3 (Buon Pastore, Sant'Agnesa, San Damaso) in collaborazione con l'Ufficio piani per la salute, inserito nel programma d'azione "Sicurezza stradale", e con il settore Trasporti e mobilità del Comune. Si tratta di una campagna informativa e di sensibilizzazione per il rispetto dell'utenza "debole" della strada e per la divulgazione delle nuove norme del Codice stradale, in particolare per quanto riguarda percorsi ciclopedonali, incroci e rotatorie dove pedoni e ciclisti sono più a rischio. Le altre azioni riguardano la distribuzione di materiale informativo sull'utilizzo delle piste ciclabili e pedonali e sul comportamento da tenere nelle rotatorie.

Niente più equivoci, errori o imbarazzi causati dalle incomprensioni linguistiche tra farmacista e utente. A Modena c'è "Farmacia senza frontiere", la prima in grado di abbattere i confini parlando ben dieci idiomi, grazie al servizio di mediazione linguistica fornito attraverso un call center. Il servizio, a carattere sperimentale, è attivo in una delle dodici farmacie comunali della città, la "Del Pozzo", tra via Emilia Est e via del Pozzo, che ha già una larga fascia di utenza anche straniera, dovuta alla collocazione in prossimità del Policlinico e al servizio notturno effettuato sette giorni su sette. Il sistema, già utilizzato nei Pronto Soccorso e in altri reparti di grandi ospedali nazionali, permette ai cittadini stranieri e ai turisti di esprimere tranquillamente nella propria lingua bisogni, dubbi e richieste con la certezza di essere capiti. Dall'altra parte il farmacista pone domande, fornisce suggerimenti e consigli con la medesima certezza di non essere frainteso. Utenze e farmacista comunicano infatti tramite apparecchi telefonici cordless collegati ad un call center, in funzione 24 ore su 24, dove operano mediatori madrelingua specializzati. Oggi sono addirittura dieci le lingue in cui si può comunicare in qualsiasi momento del giorno e della notte: inglese, francese, tedesco, russo, arabo, cinese, srilanchese, portoghese, rumeno, albanese. Al momento dell'arrivo in farmacia il cliente straniero identifica l'idioma parlato scegliendo tra le dieci bandierine disegnate sull'apparecchio telefonico; il farmacista di turno attiva il contatto e dall'altra parte della cornetta un operato-

re madrelingua si inserisce nella conversazione traducendo dall'italiano alla lingua straniera e viceversa.

"Gli stranieri residenti in città sono circa 20 mila, pari all'11 per cento della popolazione residente, e sono in crescita", afferma l'assessore comunale alle Politiche per la Salute Simona Arletti. "Sappiamo che la non conoscenza della lingua, oltre alle condizioni socio-culturali, spesso non consente un accesso adeguato e appropriato ai servizi, ecco perché ridurre le disuguaglianze di salute tra cittadini e promuovere azioni che favoriscono la parità d'accesso ai servizi è tra i nostri primi obiettivi". Farmacia senza frontiere si inserisce quindi in un quadro di azioni che vanno dalla diffusione di materiali multilingue sui servizi sanitari all'utilizzo di mediatori culturali fino a progetti specifici rivolti a particolari fasce di cittadini.

Il servizio di interpretariato offerto dalla farmacia è completamente gratuito, in funzione 24 ore al giorno, tutti i giorni. Nel corso della fase sperimentale saranno monitorati gli accessi e valutata l'adeguatezza delle risposte e delle frequenze di richiesta di intervento per le dieci lingue scelte; dalla sperimentazione verranno selezionate le lingue più utilizzate su cui consolidare il servizio.



La farmacia comunale del Pozzo e il telefono multilingue



"Con questa sperimentazione, che abbiamo potuto intraprendere anche grazie alla disponibilità del personale, le farmacie comunali dimostrano, ancora una volta, di non avere

un fine esclusivamente commerciale, bensì di volersi mettere al servizio dei cittadini", commenta Paolo Tori, presidente di Farmacie Comunali di Modena Spa. "Una vocazione al sociale che abbiamo dimostrata anche con accordi con i sindacati dei pensionati per una politica di prezzi agevolati, così come dalla disponibilità dei nostri farmacisti a fornire consigli sul corretto uso e la conservazione dei farmaci".

MERCATO ALBINELLI

la spesa nel cuore di Modena

Dal 20 novembre

al Mercato il bus è gratis



Se vai al Mercato Albinelli in autobus, il ritorno è gratis. Conserva il biglietto emesso a bordo del bus e consegnalo agli operatori del Mercato che aderiscono all'iniziativa: con una spesa unica di almeno 10 € riceverai in omaggio un biglietto nuovo.

Tracce.com

con il patrocinio di



Comune di Modena
Assessorato alle
Politiche Economiche

sponsor ufficiale
Banca popolare
dell'Emilia Romagna

in collaborazione con



CULTURA

Le briscole del Maestro

Da una parte i grandi teatri, i ricevimenti della regina di Inghilterra, il mondo luccicante delle star. Dall'altra gli amici cari, le carte della briscola, i tortellini nascosti in valigia. Vita pubblica e vita privata, talvolta intrecciate e mescolate, ma abitualmente distinte ed entrambe coltivate con passione. Se il grande mondo di Luciano Pavarotti è stato raccontato mille volte e in tutti i modi, il fotografo modenese Beppe Zagaglia ha pensato ora di narrare il "mondo piccolo" del tenore modenese, scomparso il 6 settembre di un anno fa, attraverso il nuovo libro *Briscola Maestro!*, un volume di 144 pagine con un centinaio di foto a colori e in bianco e nero (38 euro), pubblicato dall'editore Artioli con il contributo del Comune di Modena.

Zagaglia, di che cosa era fatto il piccolo mondo di Pavarotti?

"Era fatto soprattutto di amici e di partite a briscola".

Quando vi siete conosciuti?

"Siamo diventati amici a dieci, dodici anni. Giocavamo insieme a pallone nel campetto della parrocchia di san Faustino, quando ancora c'era la vecchia chiesa del Seicento".

Da adulti avete continuato a frequentarvi?

"No, ci siamo persi di vista, ci incontravamo ogni tanto. Lui è diventato un cantante famoso, ma io non sono mai stato un melomane e non facevo parte del giro di persone che lo frequentavano abitualmente. Capitava di andarlo a trovare quando tornava a Modena e gli scattavo delle foto, come è avvenuto anche in occasione di avvenimenti importanti, per esempio lo speciale della Bbc nel 1979 e gli appuntamenti del Pavarotti & Friends, per il quale ho scattato anche foto da un deltaplano. Qualche volta sono andato a trovarlo anche a Pesaro. Era un'occasione per



Un libro del fotografo Beppe Zagaglia racconta il "piccolo mondo" di Luciano Pavarotti: amici cari, giochi di carte e tortellini nascosti in valigia durante le tournée

Alcune immagini di Luciano Pavarotti pubblicate nel volume *Briscola Maestro!*

rivedere gli amici d'infanzia".

Chi erano i più intimi?

"Erano Luciano Ghelfi, Giorgio Maletti, Giulietto Bonacini, Franco Casarini ("Pannocia"), ai quali si era aggiunto Gino Seghedoni. Quando non trovavano il quarto giocatore veniva coinvolto nella briscola anche Tino Tinoco. I primi tre abitavano in viale della Pace, di fianco a casa mia, e ci vedevamo all'Azione cattolica di san Faustino. Loro hanno continuato a frequentare Pavarotti, a giocare con lui a briscola, cosa che io non ho mai fatto. Quando gli amici comuni andarono in pensione, Luciano iniziò a portarli con sé in tutto il mondo, nelle più importanti suite, dove talvolta faceva montare persino una cucina e preparava lui stesso da mangiare, un'attività che gli piaceva molto".

Lei si considera un amico di famiglia?

"Sono amico di Adua e delle figlie e poi ho conosciuto Nicoletta e la sua bambina, che ho anche fotografato per fare un regalo a Luciano".

Come è nata l'idea del libro?

"Tre anni prima che Luciano morisse abbiamo iniziato a pensare a questo li-

bro. Dovevamo farlo insieme, poi lui è morto e io ho proseguito da solo raccogliendo testimonianze di molte persone che lo hanno conosciuto bene".

Perché un libro sul suo "piccolo mondo"?

"Perché il volume racconta la sua vita privata e la vita delle persone che hanno gravitato attorno a lui. Non è il mondo ufficiale, quello delle opere liriche e dei concerti e dei personaggi importanti, ma un mondo abitato da personaggi intimi".

Quale ricordo ha di lui?

"Lui era il Big Luciano anche nel suo piccolo mondo. Una volta salutandolo gli ho anche detto, in dialetto: 'Ma chi credi di essere? Luciano Pavarotti?' Con gli amici era il ragazzo di sempre, anche se tutti parlavano quando era il momento di parlare e tacevano quando era il momento di tacere. Era Luciano che dettava tempi e ritmi".

Che rapporto ha avuto Pavarotti con Modena?

"Lui amava Modena e alla sua città ha dato molto, anche se penso che Modena probabilmente gli ha dato meno di quel che lui si aspettava e forse avrebbe voluto da lui di più".

Cosa ha scoperto realizzando un libro sul Pavarotti privato?

"Luciano era un uomo semplice, un modenese, ma anche un personaggio enorme che si è confrontato con il mondo. Ne

ho avuto conferma facendo il libro".

Secondo lei, Pavarotti è stato più amato o criticato?

"Secondo me, più amato".

Modena in videoguia

Audio in italiano

e sottotitoli

in inglese per scoprire i principali monumenti della città

Piazza Grande, Ghirlandina e Duomo, dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità, ma anche Palazzo comunale, Palazzo dei Musei e Palazzo ducale sono i luoghi di interesse storico, culturale e turistico ai quali è dedicata la prima video guida in italiano, con sottotitoli in inglese, realizzata dal Comune di Modena. Si tratta di sei video, ognuno della durata di cinque minuti circa, che si possono vedere al computer attraverso un lettore dvd, scaricare gratuitamente da internet e inserire in un iPod o acquistare a 5 euro all'Ufficio relazioni con il pubblico - Informagiovani di piazza Grande e all'Ufficio informazioni turistiche. I filmati, che contengono immagini girate all'interno e all'esterno degli edifici, sono corredate da materiali d'archivio che provengono dal Fotomuseo Panini, dall'archivio fotografico comunale di Bruno Marchetti e dall'archivio personale del fotografo modenese Beppe Zagaglia.

"È il primo passo di un percorso che vede il Comune impegnato

nella produzione multimediale", spiega l'assessore al Turismo Mario Lugli. "Modena è una città che sa farsi ammirare per i tesori storici e architettonici, che sa accogliere grazie alla cucina e alla cultura, che sa affascinare per quel misto di tradizione e innovazione che caratterizza la sua storia".

Il dvd è stato realizzato con la regia di Davide Fonda, l'animazione grafica e la musica di Giampiero Puricella, i testi curati dal Servizio comunicazione e marketing del Comune, la voce della guida turistica Chiara Reverberi e il coordinamento editoriale di Corrado Nuccini. Una selezione di materiali video è on line nella sezione multimediale del sito internet del Comune di Modena (<http://comune.modena.it/multimedia>), scaricabile da un link in versione podcast per essere visualizzato su iPod e telefonini di ultima generazione. Una selezione è disponibile anche un apposito canale dedicato del portale YouTube (<http://youtube.com/user/retectivamodena>).



APPUNTAMENTI

Mercati e mercatini dall'artigianato al bio

Dal 1° dicembre al 6 gennaio, dalle 8 alle 22, mercatini di Natale sono in programma in piazza Matteotti, largo san Giorgio e largo porta Bologna, mentre dal 1° dicembre al 31 dicembre, tutti i giorni dalle 8.30 alle 20.30, si svolge il mercato di piazza XX settembre. In piazza Matteotti, fino al 14 dicembre, è in programma il mercato tedesco di Natale.

Dal 12 dicembre al 24 dicembre, dalle 8 alle 20, sotto i portici del Palazzo Comunale e in piazzetta delle Ova si svolge "L'antico nel cuore di Modena". Mercati e mercatini di artigianato artistico si svolgeranno dal 6 all'8 dicembre e dal 13 al 24 dicembre, dalle 9 alle 20.30, in piazza Mazzini, e il 7, l'8, il 13, il 14, il 20 e il 21 dicembre, dalle 9.30 alle 20, in via Sant'Eufemia e contrada Carteria.

Mercati straordinari al Novi Sad sono in programma il 7, il 14 e il 21 dicembre dalle 8 alle 14. Sempre al parco Novi Sad si svolge il 7 dicembre dalle 7 alle 14 Mercanteingiochi, sabato 27 dicembre dalle 9.30 alle 18 e domenica 28 dicembre dalle 10 alle 18 la Fiera mercato antiquario e il 7, il 14 e il 21 dicembre, dalle 8 alle 14, anche il mercato Campagna in città, che si aggiunge al mercato biologico Biopomposa, tutti i martedì dalle 7 alle 14 e il sabato dalle 10 alle 19 in piazza Pomposa.

Il mercato coperto di via Albinelli, aperto da lunedì a venerdì dalle 6.30 alle 13 e il sabato dalle 6.30 alle 14 e dalle 16.30 alle 19, rispetterà orari di apertura straordinari sabato 20, lunedì 22, sabato 27 dicembre dalle 6.30 alle 14 e dalle 16.30 alle 19.00, domenica 21 dicembre dalle 7 alle 14, martedì 23 e mercoledì 24 dalle 6.30 alle 19, martedì 30 dicembre dalle 5.30 alle 14 e dalle 16.30 alle 19.30 e mercoledì 31 dicembre dalle 6.30 alle 14.



Fiocchi di neve e musei rinnovati

Il 14 dicembre a Palazzo Santa Margherita la Delfini, la Civica, il Museo della figurina e la Fondazione Teatro Comunale propongono concerti, laboratori, letture e incontri. Il 21 dicembre saranno inaugurati i nuovi allestimenti dei Musei civici, con oltre un migliaio di reperti archeologici mai visti, tessuti, opere e materiali inediti

Un po' di tradizione e un po' di suggestione, fra streghe e messaggeri, supereroi e fumettisti, canti di Natale e neve interattiva. La biblioteca civica Delfini, la Galleria civica e il Museo della figurina organizzano con questi ingredienti "Natale a Palazzo Santa Margherita", in programma in corso Canalgrande 103 nell'intero pomeriggio di domenica 14 dicembre. Tra le iniziative, tutte ad ingresso gratuito, sono previsti laboratori didattici, letture, incontri, performance per ragazzi e un'edizione natalizia della Bancarella del libro d'occasione.

Un concerto di Natale sarà proposto nel chiostro del Palazzo alle 18 dal Coro di voci bianche della Fondazione Teatro Comunale di Modena, impegnato con brani musicali tratti dalle colonne sonore dei classici di Walt Disney, da Pinocchio a Cenerentola, da Mary Poppins a Biancaneve. Dirigono Melitta Lintner e Paolo Gattolin, quest'ultimo impegnato anche al pianoforte. Sempre nel chiostro sarà inaugurata l'installazione interattiva *Snow Fall*, a cura di Lorri Media Service e di Fuse Creative Lab, curiosa nevicata che accompagnerà i visitatori del Palazzo per tutto il periodo delle festività natalizie. L'ombra dei visitatori prenderà vita come quella di Peter Pan

Statuetta fittile raffigurante la III fatica di Ercole (la cattura del cinghiale di Erimanto), riferibile all'ambito del culto domestico (I secolo d.C.). La statuetta sarà esposta ai Musei civici



AGENDA

In giro per mostre nei giorni di festa

Numerose le mostre aperte a Modena nel periodo natalizio. Ecco, in sintesi, i principali appuntamenti.

Spatola alla Poletti. Fino al 28 febbraio la Biblioteca Poletti (Palazzo dei Musei) dedica ad Adriano Spatola (1941-1988) l'undicesima mostra della rassegna "In forma di libro", per rendere omaggio, a vent'anni dalla scomparsa, a un protagonista della Neoavanguardia italiana tra le figure di maggior rilievo della cultura letteraria italiana della seconda metà del Novecento. Complessa figura di poeta, artista, performer e animatore culturale, Spatola si è dedicato ad una continua sperimentazione sulla parola che si è tradotta nell'elaborazione di una poesia "totale" intesa come forma d'arte visuale, sonora e gestuale influenzata da altre discipline quali la pittura, la musica, il teatro. Parallela-

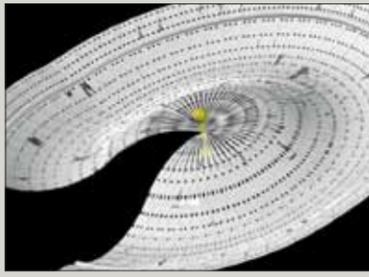
mente ha svolto un'intensissima attività editoriale. La mostra, a cura di Giovanni Fontana, è aperta il lunedì dalle 14.30 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19, sabato dalle 8.30 alle 13.

Ottani al Principe. Un luogo simbolico della zona Tempio, il cinema Principe di piazza Natale Bruni, riaprirà il 19 dicembre per ospitare la mostra fotografica di Luigi Ottani dedicata proprio alle strade e agli abitanti del quartiere Tempio. Tra le altre iniziative di Natale, curate dall'associazione di cittadini via Piave e dintorni con il sostegno del Comune, anche il concerto di un coro gospel e Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini. Orari: giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30, sabato, domenica e il 6 gennaio dalle 10.30 alle 16.30.

Avia Pervia. Occuperà per un mese tre diversi locali in disuso nella zona di via Gallucci per poi scomparire senza lasciare traccia, come accade alle opere d'arte fatte in strada. È la mostra Avia Pervia: acqua dalla polvere, che sarà inaugurata venerdì 19 dicembre alle 18 a cura di Pietro Rivasi, uno dei quattro vincitori del concorso per giovani curatori e critici d'arte



Oggetti di designe esposti alla Galleria civica. Da sinistra a destra: Silvia Ferrari, *Anillos cuerpo*; Rosaria Boemi, *Acqua-aria*; Francesco Marulli, *L'accrocchio*.



di disneyana memoria e si coprirà dei fiocchi proiettati sulla parete del chiostro.

Al pubblico, come d'abitudine, saranno offerti panettone, vin brulé e cioccolata calda. Gli istituti culturali coinvolti saranno aperti e in diversi punti del Palazzo sarà possibile partecipare a iniziative organizzate ad hoc.

Domenica 21 dicembre alle 11 la festa di Natale si trasferisce al Palazzo dei Musei, dove saranno inaugurati i nuovi allestimenti nelle sale dei Musei civici e saranno presentate le guide e il calendario 2009, realizzati con il contributo degli Amici dei musei e dei monumenti modenesi.

Grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia, i Musei hanno infatti promosso un intervento di restyling degli arredi e del percorso espositivo che ha preso avvio dalle prime due sale del museo, destinate all'accoglienza e alla comuni-

cazione, ambienti che aiuteranno il pubblico a comprendere il significato storico e culturale di un museo della città di impianto ottocentesco. Oltre al nuovo ingresso saranno aggiornati anche i percorsi espositivi. L'Archeologico etnologico, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, espone per la prima volta oltre un migliaio di nuovi reperti, recuperati negli ultimi anni in interventi di scavo in città e nel territorio. Il Museo d'Arte, grazie al sostegno dell'Istituto Beni Culturali della Regione, completa l'allestimento della collezione Gandini e propone opere e materiali inediti.

Per l'occasione vengono anche pubblicate le nuove Guide coordinate dei Musei Civici realizzate, insieme ad una serie di opuscoli in quattro lingue, grazie al contributo degli amici dei Musei e dei monumenti modenesi. Un video e una audioguida, anch'essi in più lingue, forniranno un ulteriore strumento per assaporare la visita al museo fra raccolte d'arte, archeologia ed etnografia. I Musei civici saranno aperti, ad ingresso gratuito, il 25 dicembre e il primo gennaio dalle 15 alle 18, il 26 dicembre, il 6 e il 31 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

promosso dall'Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena. Tre gli artisti coinvolti, Francesco Bevini, Lorenzo Fonda e Luca Lattuga, tutti esperti nell'ambito del writing e della street art, ad ognuno dei quali sarà affidato per una settimana un locale nel quale intervenire direttamente sulle pareti e dove installare le proprie opere (gli spazi sono in corso Adriano 13a/13b, via Gallucci 1 e via Masone 10).

Il Sublime è ora. Aperta fino al 6 gennaio a Palazzo Santa Margherita, la mostra curata da Marco De Michelis presenta prevalentemente video, film e installazioni sonore di Bas Jan Ader, John Bock, Tacita Dean, Cyprien Gaillard, Pierre Huyghe, Deborah Ligorio, Robert Smithson, Guido van der Werve. Orari: 8 dicembre, 5 e 6 gennaio dalle 10.30 alle 18; 25 e 26 dicembre e 1 gennaio dalle 15 alle 18.

Katharina Grosse. Aperta fino al 6 gennaio alla Palazzina dei Giardini, la mostra curata da Milovan Farronato con Angela Vettese propone tele di grandi dimensioni, oggetti, come pietre e palloncini, terriccio, pareti, soffitti e pavimenti. Nuovi e vecchi supporti pittorici per Grosse, artista di origine tedesca, che ha ottenuto grandi riconoscimenti a livello internazionale.

Orari: 8 dicembre, 5 e 6 gennaio dalle 10.30 alle 18; 25 e 26 dicembre e 1 gennaio dalle 15 alle 18.

Luca Lumaca. Art Attack. Aperta fino al 6 gennaio a Palazzo Santa Margherita, la mostra a cura di Silvia Ferrari, Serena Goldoni e Ornella Corradini è un'ironica e dissacrante incursione nel mondo dell'arte contemporanea. Orari: 8 dicembre, 5 e 6 gennaio dalle 10.30 alle 18; 25 e 26 dicembre e 1 gennaio dalle 15 alle 18.

Design per Artshop e Bookshop. Fino al 6 gennaio a Palazzo Santa Margherita, la mostra a cura di Ornella Corradini propone prototipi e oggetti d'arte e di design progettati da giovani autori italiani, da destinare agli spazi commerciali dei musei. La rassegna presenta i prototipi realizzati da ventinove giovani artisti e designer provenienti da tutta Italia. Orari: 8 dicembre, 5 e 6 gennaio dalle 10.30 alle 18; 25 e 26 dicembre e 1 gennaio dalle 15 alle 18.

Museo della figurina. Il Museo della figurina resta aperto l'8 dicembre, 5 e 6 gennaio dalle 10.30 alle 18, 25 e 26 dicembre e 1 gennaio dalle 15 alle 18, 31 dicembre dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, il 31 gennaio dalle 10.30 alle 18.

APPUNTAMENTI

Trenta orfani dei Balcani debuttano al Teatro Storchi

Il 6 gennaio spettacolo ispirato al "Piccolo principe"

Si intitola *Tutti i grandi sono stati bambini* lo spettacolo gratuito, liberamente tratto dal *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, che debutterà il 6 gennaio alle 16 al Teatro Storchi e che vedrà in scena 30 ragazzi tra i 10 e i 15 anni, bosniaci e albanesi, provenienti dagli orfanotrofi di Tuzla e Scutari. La regia di è Alberto Grilli e le musiche di Anna Palumbo.

Lo spettacolo (ingresso gratuito) è il risultato di un progetto di cooperazione decentrata coordinato dall'ufficio Cooperazione internazionale del Comune in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, il Centro musica, Ert, Arci e Teatro due Mondi oltre che da una fitta rete di partner istituzionali e associativi di Tuzla e Scutari (informazioni sullo spettacolo al numero 059 2036055, informazioni sul progetto al numero 059 2033787 e nel sito www.modenacooperazione.it).

Lo spettacolo sarà il risultato di un lavoro di formazione realizzato, in momenti diversi in Bosnia e Albania, dal regista Alberto Grilli, da attori del Teatro Due Mondi di Faenza e dalla musicista modenese Anna Palumbo. I giovani "attori" bosniaci e albanesi, che finora si sono scambiati foto, lettere, e-mail, si conosceranno solo all'arrivo in Italia, il 2 gennaio, quando lo spettacolo inizierà a prendere forma. Sarà un lavoro di molte immagini e di poche parole sui pregi e i difetti del mondo degli adulti visto dai bambini.

Il progetto si svolge nella cornice di un più ampio progetto per i Balcani promosso dalla Regione Emilia-Romagna e da una rete di circa 15 Comuni e Province finalizzato a realizzare attività di cooperazione in modo coordinato.



APPUNTAMENTI

E la Befana visita i quartieri

Anche le Circoscrizioni si preparano all'arrivo della Befana, attesa per martedì 6 gennaio. La Circoscrizione 1, in collaborazione con Hera Modena, dalle 15 porterà in Piazza Grande una Befana tutta ecologica che intratterrà i bambini con laboratori didattici. In contemporanea, al Novi Sad, ci sarà l'Isola ecologica. La Circoscrizione 2 attende la Befana di Modena Est alle 14.30 alla Polisportiva Modena Est in via Indipendenza 25 in collaborazione con Polisportiva, Comitato Cittadini Modena Est e Parrocchia regina Pacis. La vecchietta distribuirà dolci e regali a tutti i bambini. Sarà invece una Befana un po' particolare quella attesa alle 15 alla Polisportiva san Damaso di via Scartazzetta 54, dove la Circoscrizione 3, in collaborazione con Associazione italiana celiaci, Polisportiva e Circolo Quadrifoglio, ha organizzato una distribuzione di dolci adatti anche ai bambini che soffrono di celiachia. Infine, giochi, animazione e regali per i bambini sono in programma dalle 14.30 nella sala di via Curie, dove la Befana della Circoscrizione 4 festeggia anche il centenario.



Comune di Modena



in 20 anni li abbiamo aiutati
4.000.000 di volte

20 anni dalla parte
dei ragazzi e delle ragazze

Informagiovani - Piazza Grande, 17 - Modena
tel. 059 20312
www.comune.modena.it/informagiovani

Shopping con bus e sosta gratis

Chi fa spese in centro storico può usufruire del biglietto dell'autobus o di un buono per parcheggiare l'auto. Le iniziative sono promosse dal Mercato coperto di via Albinelli e dai commercianti di Modenamoremio con il sostegno del Comune

Un biglietto dell'autobus gratuito o un buono per la sosta in omaggio a chi fa acquisti in centro storico. Hanno preso il via dal 20 novembre le due iniziative promosse dal Mercato Albinelli e dai commercianti di Modenamoremio. Il Mercato coperto sceglie la mobilità sostenibile e regala il viaggio di ritorno a chi è arrivato al mercato in autobus e ha fatto una spesa di almeno 10 euro in un unico scontrino. Per ricevere il biglietto omaggio è necessario presentare il biglietto di andata, fatto a bordo con la macchinetta self service. L'iniziativa, in collaborazione con Atcm, è valida fino al 28 febbraio, è patrocinata dal Comune di Modena e ha il sostegno della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (per informazioni ci si può rivolgere allo 059 224366). Si chiama invece "Viaggia e sosta" la promozione di Modenamoremio, valida dal lunedì al venerdì: chi fa acquisti riceve in omaggio un biglietto valido per 60 minuti di sosta, al quale si deve allegare lo scontrino di acquisto. In alternativa, si può ricevere un biglietto dell'autobus di corsa semplice sui mezzi Atcm. "Viaggia e sosta", che durerà fino al 31 gennaio, è promossa da Modenamoremio in collaborazione con Ascom-



Confcommercio, Confesercenti, gli assessorati ai Trasporti e Viabilità e alle Politiche Economiche del Comune di Modena, Modena Parcheggi, Atcm e Banca Popolare di San Felice sul Panaro (informazioni allo 059 212714).

Via Emilia all'altezza del portico del Collegio

E per il locali del centro si può usare il trenino

Servizio gratuito dalle 20 all'una e mezza di notte il venerdì e il sabato sera

Porterà i clienti dei locali del centro storico dal parcheggio al ristorante, da quest'ultimo alla discoteca o, per chi vuole semplicemente fare due chiacchiere davanti a un drink, al pub o al bar preferito. È il trenino luminoso che, in via sperimentale per il mese di dicembre (ma se avrà successo proseguirà fino ad aprile) dalle 20 all'1.30 il venerdì e il sabato sera attraverserà il centro storico, con frequenza di circa un quarto d'ora, per fornire un servizio ulteriore e gratuito a chi frequenta il cuore della



città. Nata dalla proposta di alcuni locali di ristorazione e intrattenimento serale, che hanno preso spunto dal trenino del Festival filosofia, l'idea è stata sposata dal Comune, che ha cofinanziato il servizio in collaborazione con Modenamoremio. Il trenino congiunge i lati opposti del centro passando per piazza Grande, piazza Cittadella, Foro Boario, piazza Roma. Ad ogni fermata sono presenti totem che indicano i locali in zona e piccoli eventi di animazione spezzano l'attesa del treno dei clienti.

CONTRIBUTI

Credito agevolato per le imprese

Accesso al credito agevolato per artigiani e commercianti modenesi, grazie alla convenzione siglata tra il Comune e i rappresentanti di cinque banche e quattro consorzi fidi del territorio. Artigiani e commercianti potranno ottenere mutui compresi tra 15 mila e 25 mila euro riducendo di circa 4 punti il tasso di interesse, grazie a un contributo di 100 mila euro dell'Amministrazione. I finanziamenti saranno utilizzati dagli imprenditori per nuove aperture o riqualificazione di attività economiche, commerciali, artigianali e pubblici esercizi come bar, ristoranti o locali pubblici. I 100 mila euro messi a disposizione dal Comune andranno per il 60% alle imprese con sede in centro storico e per il 40% per il restante territorio comunale.

Ecco il “Palazzo delle finestre”

A Cittanova nuovo centro civico realizzato su una superficie di 4 mila metri quadrati. Accanto ai servizi per la scuola elementare Lanfranco anche un punto di lettura, un ambulatorio, un campetto e un teatro all'aperto

STRADE

In servizio due autovelox e un telelaser

Gli operatori della Polizia municipale hanno da poco tra le strumentazioni a disposizione per il controllo della velocità due autovelox in postazione fissa ed un telelaser. Le due postazioni fisse per autovelox sono in via Canaletto, poco dopo la strada che porta al ponte dell'Uccellino, in direzione centro città e in via Bellaria - Nuova Estense, all'altezza della chiesa di Cantone di Mugnano, direzione centro città. Nei due tratti stradali extraurbani, di proprietà dell'Anas che ha autorizzato l'installazione, il limite di velocità è di 90 chilometri orari. Il telelaser è invece uno strumento mobile che verrà utilizzato dalle pattuglie nei servizi di polizia stradale per il rilevamento delle velocità pericolose. L'operatore potrà inquadrare i veicoli in avvicinamento e grazie ad una moderna tecnologia potrà leggere su un display la velocità del veicolo sottoposto a controllo. L'utilizzo del telelaser consente anche la contestazione immediata dell'infrazione.

Lo chiamano già “Palazzo delle finestre”, che sono molte e di varie dimensioni, ma anche “Palazzo degli incontri”, per i diversi usi dell'edificio, tra cui un teatro all'aperto utilizzabile anche da attori disabili, una piazzetta con giochi all'aperto per i bambini più piccoli, uno spazio-laboratorio per bambini e genitori. Il nuovo centro civico di Cittanova, inaugurato in via Pomposiana 52, è stato realizzato su una superficie di 4 mila metri quadrati di cui 1800 metri quadrati coperti ed è costato al Comune oltre un milione 700 mila euro. Oltre ai servizi specifici per la scuola elementare Lanfranco (palestra, spogliatoi, mensa, laboratorio di educazione artistica, aula polifunzionale)

la struttura è dotata anche di servizi ricreativi, sportivi e culturali a disposizione di tutti, come il punto di lettura di quartiere, l'ambulatorio sanitario in cui funziona un punto iniettorio, il campetto sportivo esterno attrezzato per calcetto, basket, pallavolo, spogliatoi per società sportive, la sede del circolo ricreativo con spazi per anziani, giovani, una sala per le proiezioni.

L'immobile è stato interamente realizzato dall'assessorato comunale ai

Lavori pubblici, diretto dall'architetto Fabrizio Lugli (il progetto è dell'architetto comunale Lucio Fontana) trasformando il terreno a disposizione, al centro della frazione di Cittanova, in una vera e propria piazza. La palestra, concepita per la scuola elementare, è utilizzabile da tutti anche per usi diversi, così come ambulatorio e biblioteca possono diventare un ambulatorio pubblico per la popolazione anziana e un punto di lettura per l'intera frazione. Il complesso è dotato anche di strutture sportive all'aperto che possono essere utilizzate sia dalla scuola (campetto da calcetto, basket e pallavolo) sia dalle società sportive e dai cittadini. All'interno del Centro civico è stata realizzata anche la sede del Circolo cultura e ricreativo di Cittanova.

L'intera struttura, alimentata con energia integrata da pannelli fotovoltaici per il risparmio energetico, è interamente circondata da spazi verdi con zone di sosta e ricreazione. La palestra, ad esempio, si trasforma in spazio multifunzionale o in auditorium per riunioni pubbliche. Tutte le parti dell'edificio, compreso il podio, sono agibili da persone disabili.



Il nuovo centro civico di Cittanova

Teatro e falegnameria contro il disagio a scuola

Per 4 mila alunni delle medie laboratori e aiuti per i compiti

Dai laboratori di teatro e falegnameria all'aiuto nei compiti. Sono alcuni degli interventi del progetto “Cittadini si diventa”, contro il disagio a scuola, rivolto ai 4 mila 362 alunni delle medie cittadine. Ai laboratori pomeridiani, condotti da genitori volontari, partecipa in media il 40% degli studenti. L'attività di doposcuola coinvolge circa il 20% degli alunni, mentre per l'8% di ragazzi con difficoltà di relazione sono previsti percorsi individualizzati. Il gruppo più a rischio è costituito dagli alunni con atteggiamenti provocatori: fortunatamente si tratta solo del 2% circa dei ragazzi, seguiti costantemente da tutor. Le scuole, organizzate in rete, si confrontano su strumenti e risultati, per contrastare l'abbandono scolastico, prevenire gli atteggiamenti provocatori o le situazioni di emarginazione, favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Negli anni si è consolidata la collaborazione con associazioni di volontariato, polisportive o parrocchie. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune. La sede è nella scuola capofila, le Galileo Ferraris, in via Divisione Acqui 160 (altre informazioni on line su <http://associazioni.monet.modena.it/retemedie>).

CITTANOVA

Nuovo punto iniettorio aperto tutte le mattine

Il nuovo Centro civico di Cittanova ospita un nuovo ambulatorio di terapia iniettorica che si va ad aggiungere agli altri 9 già presenti nelle circoscrizioni cittadine. È presidiato da una infermiera professionale dal lunedì al sabato dalle 9 alle 10 ed è il punto di riferimento per l'area di Marzaglia e, in parte, per Cognento. L'obiettivo è garantire sul territorio comunale il Servizio di terapia iniettorica rivolto a persone che abbiano superato i 60 anni d'età, residenti nel Comune di Modena, e che necessitano di prestazioni a tutela e promozione della salute. Le prestazioni infermieristiche offerte sono le iniezioni in muscolo e sottocutanea, i rilievi della pressione arteriosa, le medicazioni semplici ed eventuali terapie orali, solo su progetto individuale concordato e richiesto dal Servizio Sociale Territoriale di Base.

Torna nuova la Sala di Consiglio

Dopo un anno di chiusura sono terminati i restauri allo spazio ottocentesco che ospita i lavori dell'aula.

L'intervento, condotto dai tecnici del Comune, ha richiesto un anno di lavori e un investimento di 750 mila euro

Dopo un anno di chiusura per restauri, l'ottocentesca Sala del Consiglio comunale in Municipio torna ad ospitare i lavori dell'aula. Con un investimento di 750 mila euro il grande locale e le sale vicine sono stati recuperati in modo scientifico e conservativo riportando alla luce ciò che vari interventi precedenti avevano celato valorizzando così il più possibile la parte storica. Decorazioni sono state individuate sotto diversi strati pittorici, anche acrilici, nelle cornici delle porte e delle finestre e sono state riportate alla luce. Arredi e impianti sono invece moderni e l'assetto degli spazi risponde ora ad un maggiore ordine formale che accentua il carattere istituzionale del luogo. I lavori si sono svolti in due tempi. Nella prima fase i tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici hanno riparato i danni e sono intervenuti per il miglioramento sismico del Palazzo. I lavori sono stati eseguiti nel sottotetto e nella copertura sopra la Sala di Consiglio. Nel corso di lavori eseguiti negli anni 70-80, per ripianare la deformazione della falda di copertura, si era provveduto a realizzare un getto di calcestruzzo sulla copertura stessa, getto che, con il peso, ha aumentato la deformazione dei legni delle coperture, fino a portarli al limite delle proprie capacità. Si trattava di una situazione di potenziale pericolo che era necessario rimuovere. Per far questo è stato necessario procedere con la scopertura, la rimozione del getto in calcestruzzo e la sostituzione della piccola orditura aumentando così i tempi di esecuzione da tre a nove mesi. Completata la parte superiore sono iniziati i lavori di restauro vero e proprio con il recupero dei dipinti della volta e degli stucchi delle cornici, lo smontaggio del pavimento



La Sala di Consiglio dopo i lavori di restauro

per l'inserimento degli impianti, il rifacimento totale del bagno per adeguarlo alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, la sostituzione del rivestimento fonoassorbente a parete, il recupero della loggia. È stata inoltre inserita un'unità di trattamento aria in copertura per il condizionamento estivo ed invernale della sala ed è stato realizzato un cavedio accessibile sopra il corridoio, per le canalizzazioni a servizio della sala. È stata infine consolidata la struttura portante del pavimento.

Atcm, ok all'aumento di capitale

Approvata la delibera che avvia la gara per la selezione del partner industriale

Il Consiglio comunale ha dato l'ok alla delibera per il rilancio del trasporto pubblico locale modenese che definisce la procedura per la selezione del partner industriale di minoranza di Atcm, con il voto favorevole della maggioranza e del Gruppo indipendente per la Sinistra, contrario della minoranza e la non partecipazione al voto di Verdi e Rifondazione Comunista.

A contendersi la partnership cinque aziende, due nazionali ex municipalizzate e 3 internazionali, che hanno espresso il loro interesse a partecipare alla gara entro lo scorso 30 giugno 2008. Si tratta del gruppo inglese Arriva, di quelli francesi Transdev e Ratp (con all'interno la cordata delle Ferrovie dell'Emilia-Romagna e altre aziende italiane), e delle due aziende di trasporto nazionali Atm

(Milano) e Atc (Bologna). L'aula ha approvato il prezzo a base di gara per l'acquisizione di circa 19 milioni di azioni di Atcm, corrispondenti al 49% del capitale sociale dell'azienda, in 6 milioni 500 mila euro, con un valore nominale per azione pari a 24 centesimi di euro più un sovrapprezzo di 11 centesimi. La quota riservata al partner industriale, il cui ingresso è previsto non prima di marzo 2009, non corrisponde all'acquisto di quote, ma alla sottoscrizione di un aumento del capitale sociale, con l'obiettivo di rafforzare l'azienda. L'aggiudicazione della gara avverrà secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa economicamente (50%) e di quella migliore qualitativamente rispetto al piano industriale (50%).

DAL 2009 AL 2012

Rinnovata la convenzione con l'Istituto storico

“Il Consiglio comunale di Modena ha approvato la nuova convenzione tra l'Istituto per la Storia della Resistenza e la Società Contemporanea di Modena e Provincia ed il Comune di Modena, che sarà valida dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2012, con voto favorevole di maggioranza, Verdi, Gruppo indipendente per il centrosinistra, An e Lega Nord, contrario del Ppl, e con l'astensione del resto della minoranza. Il contributo annuale all'Istituto verrà calcolato in base al coefficiente di 23 centesimi (19,6 nella scorsa convenzione) per ogni residente al 31 dicembre dell'anno precedente. Per il 2009 e il 2010 è prevista una spesa presunta di 41 mila 385 euro. Viene inoltre arricchito con il 27 gennaio, il 7 febbraio, e il 9 novembre, il "calendario della memoria", cioè le occasioni durante l'anno in cui si ricordano momenti ritenuti di particolare importanza.

CONSIGLIERI

Eugenia Rossi dal Pd all'Italia dei valori



La consigliera **Eugenia Rossi** (nella foto) ha ufficializzato lo scorso 3 novembre il proprio passaggio dal Partito democratico al nuovo gruppo Italia dei valori, del quale è unica rappresentante e capogruppo. La costituzione del nuovo gruppo è stata recepita dal Consiglio comunale anche con l'approvazione all'unanimità delle modifiche alle Commissioni consiliari "Risorse finanziarie umane, strumentali e affari generali", "Servizi culturali, sociali, educativi, sport e tempo libero", "Programmazione ed assetto del territorio, sviluppo economico e tutela ambientale", "Controllo e garanzia", e "Affari istituzionali". La consigliera Rossi ha anche rinunciato alla presidenza della commissione Risorse. Il Consiglio comunale di Modena conta ora 15 gruppi consiliari.

L'aula discute sulla sicurezza urbana

Il sindaco Giorgio Pighi ha ricordato gli investimenti per la Polizia municipale e nelle circoscrizioni. Il prefetto: nei primi nove mesi dell'anno i reati sono scesi del 21 per cento. Presenti i comitati e la Consulta dei cittadini stranieri

INTERROGAZIONI

Audio e video per i lavori del Consiglio

“Il Consiglio Comunale è dotato di strumentazione per la registrazione dei dibattiti sia in audio che in video. Con il rientro nell'aula consiliare storica, sarà possibile mettere in rete le riprese dei lavori consiliari per seguire i lavori anche da remoto in differita”. Lo ha detto l'assessore al Patrimonio **Antonino Marino** rispondendo in Consiglio comunale a **Sergio Celloni** (Pi), che ha affermato “cosa c'è di più bello e pluralistico di poter riascoltare i consiglieri e giudicare quello che hanno detto?”. È intervenuto anche il presidente Cottafavi, confermando quanto detto. Celloni è stato soddisfatto della risposta.

Una seduta dedicata alla sicurezza urbana ha impegnato il Consiglio comunale lunedì 27 ottobre. Nel dibattito, il sindaco **Giorgio Pighi** ha ricordato gli investimenti fatti “in particolare sulla Polizia municipale, con 24 nuovi agenti, condizioni migliori e turni prolungati, e sulle Circoscrizioni per progetti finalizzati alla sicurezza dei cittadini”. Il Prefetto **Giuseppina Di Rosa** ha affermato che nei primi 9 mesi del 2008 i reati sono scesi del 21% rispetto all'anno prima. “Allarmano alcuni danneggiamenti o incendi, espressioni della criminalità organizzata, ma teniamo sotto controllo gli appalti e contiamo sulla collaborazione della società civile”, ha detto. **Antonio Carpentieri**, coordinatore dei presidenti di Circoscrizione, ha sottolineato l'importanza “dell'ordinanza contro l'accantonaggio, del regolamento dei phone center e della collaborazione tra le Forze dell'Ordine”. **Anna Verri Ferrari**, rappresentante dei comitati, ha posto l'accento sulle esigenze di “integrazione dell'organico degli uffici giudiziari e della Polizia di Stato”. **Bueno Kinderlan Liubertsi**, presidente



della Consulta dei cittadini stranieri, ha stigmatizzato “la visione costruita dai media, secondo cui gli stranieri sono causa dell'insicurezza”. Sono intervenuti anche **Andrea Leoni**, Fi-Pdl, ricordando che “Forza Italia ha la sicurezza come priorità dal 1994” e **Mauro Manfredini**, Lega Nord, che ha criticato “il buonismo delle Amministrazioni di sinistra”, mentre **Sergio Rusticali**, Ps, ha evidenziato “le risposte positive che stiamo dando ai problemi di sicurezza”.

INTERPELLANZE

“Dalle estrazioni a San Cesario nessun rischio per l'acquedotto”

“Le previsioni estrattive nella zona di San Cesario non comportano rischi per l'acquedotto”. Lo ha detto in consiglio comunale l'assessore all'Ambiente **Giovanni Franco Orlando** rispondendo a un'interpellanza di **Dante Mazzi** (Fi-Pdl), che chiedeva se “la pianificazione estrattiva nel territorio di San Cesario non possa avere conseguenze negative per l'acqua”. L'assessore ha precisato che “le estrazioni previste dal nuovo piano non contrastano con i vincoli di rispetto dei pozzi”. Sono intervenuti anche **Isabella Massamba** (Indipendente di sinistra), **Mauro Manfredini** (Lega Nord), **Mauro Tesauro** (Verdi), **Sergio Celloni** (Pi). Dante Mazzi non è stato soddisfatto della risposta, che ha definito “contraddittoria”.

INTERPELLANZE

L'assessore Sitta annuncia 3 nuove pensiline del bus al polo Leonardo

“Tre nuove pensiline autobus sono in corso di installazione al polo Leonardo, nell'ambito del piano dell'Agenzia per la mobilità”. Lo ha detto l'assessore **Daniele Sitta** rispondendo all'interpellanza del consigliere di Fi-Pdl **Dante Mazzi**, secondo il quale “quando piove forte il maltempo costringe i genitori ad andare a prendere i ragazzi a scuola”. L'assessore ha ricordato che “ci sono 750 fermate in area urbana e l'installazione delle pensiline avverrà gradualmente, anche perché ognuna costa tra 10 e 20 mila euro”. **Ercole Toni** (Pd) ha ricordato di avere chiesto da tempo l'installazione di pensiline in via Nonantolana, ai Torrazzi, ad Albareto e al Teatro Storchi. Mazzi ha replicato: “l'Agenzia della mobilità dovrebbe realizzare queste opere”.



Alvaro Colombo
RIFONDAZIONE
COMUNISTA

Il braccio silenzioso del crimine organizzato

La percezione dell'insicurezza esprime un problema reale che a volte abbiamo sottovalutato. La microcriminalità crea allarme sociale, e dietro vi è spesso il braccio silenzioso della criminalità organizzata. La destra ha costruito sulla paura parte del suo consenso elettorale, in questo periodo di crisi economica e incertezza non dobbiamo però dimenticare la sicurezza sul lavoro e la sicurezza sociale in generale”.



Antonio Maienza
POPOLARI
PER IL CENTRO-
SINISTRA

Serve più coordinamento tra le forze dell'ordine

La nostra è una città solidale e coraggiosa, non deve farsi irretire da facili vittimismo. Eppure ci sono zone degradate preda della microcriminalità. Ai problemi di organico e di mezzi di cui risentono le forze dell'ordine si può in parte sopperire con maggiore coordinamento. I comitati civici di quartiere possono aiutare le istituzioni a fare nascere una nuova società più attenta ai bisogni della persona umana”.



Baldo Flori
MODENA
A COLORI

Iniziativa bipartisan per chiedere più mezzi

La Giunta e le autorità statali sottovalutano i problemi della sicurezza a Modena e c'è voluto un anno per fare questo Consiglio comunale. La Commissione distrettuale antimafia ammonisce invece sulla presenza della grande criminalità organizzata, e nascono nuovi Comitati contro il degrado dei quartieri. Perché la Giunta rifiuta la nostra proposta di iniziative bipartisan, per chiedere a Roma più mezzi per le forze dell'ordine?”.



Andrea Galli
AN-PDL

Interventi strutturali e attenzione al degrado

La sensazione di un deterioramento della sicurezza nella nostra città è molto sentita ed alcuni casi di degrado eclatanti non migliorano la situazione; casi come il condominio “R-Nord” richiedono interventi urgenti di bonifica che devono essere non solo strutturali ma accompagnati da verifiche attente dei motivi di degrado, a partire dalla regolarità dei contratti di locazione. Senza interventi di ampio respiro ogni bonifica sarà inutile”.



Michele Andreana
PD

Ma non dimentichiamo le politiche sociali e urbane

Non si deve abbassare la guardia, ma il nostro è un territorio aperto, dinamico, con una libera circolazione delle merci e delle persone, con nuove opportunità e nuovi rischi da governare. Servono azioni di repressione ma bisogna continuare anche con le politiche sociali e urbane. Molti problemi, poi, vengono gestiti a livello nazionale, con massicci tagli anche al comparto della sicurezza”.

Indirizzi per la terza e la quarta età

Approvata dal Consiglio la delibera che dà indicazioni alla Giunta e al Comitato di distretto sullo sviluppo delle politiche integrate per gli anziani. Ok di maggioranza e Verdi, no di Fi-Pdl, astensione di Udc e Modena a Colori



Rosamaria Fino
**SOCIETÀ CIVILE
PER IL PS**

Ulteriori investimenti nell'assistenza domiciliare

Sono molto soddisfatta per la prevenzione dello screening che è in atto, e sottolineo l'importanza della chiamata oltre i 60 anni. La sensibilizzazione alla prevenzione inizia già nelle scuole, dove servirebbe un'educazione mirata, perché gli stili di vita si inculcano quando si è piccoli, non quando si è già grandi. Anche se l'assistenza domiciliare a Modena è molto allargata rispetto ad altre realtà serve ulteriormente investire in questo senso".



Achille Caropreso
PD

Nel nostro territorio servizi di élite

Il nostro territorio, per strutture rivolte agli anziani, non sarà l'unico in Italia, ma fa sicuramente parte di un'élite di Comuni che possono offrire ai propri cittadini questi servizi. La famiglia di oggi non è più quella di una volta, dove vi erano diversi figli e una divisione differente di compiti e ruoli. La lode del tempo antico con la denuncia di chi ricorre alle strutture e ai servizi sociali per i propri anziani non ha più senso, incrementiamoli il più possibile".



Davide Torrini
UDC

Va bene consolidare ma manca l'innovazione

L'attenzione agli anziani è innanzitutto alla famiglia che spende anche per coloro che non hanno più molto da dare. Una delibera che guarda a pianificare il domani non può avere tutti i punti che iniziano con le parole 'sviluppare' e 'consolidare'. C'è certezza che il quadro sta cambiando, non sono convinto che le parole 'consolidare' siano le uniche, manca 'innovare'. La società cambia e gli anziani hanno bisogno di più servizi e diversi, quando invece si hanno meno risorse".



Giuseppe Campana
PD

Valorizzare le attività che favoriscono la mente

Man mano che si va avanti con l'età si riduce la percentuale maschile rispetto a quella femminile, ma il tasso di autosufficienza dell'uomo è più basso. Questo è un problema di prevenzione e di educazione civica. La Pubblica amministrazione deve valorizzare le attività che stimolano non solo fisicamente, ma anche mentalmente e culturalmente gli anziani, a volte soli e con problemi. Come ad esempio quelle dell'Università della terza età e di altre associazioni".



Adolfo Morandi
FI-PDL

La vera contraddizione è tra casa e struttura

Una delibera dal doppio volto: da un lato sembra recepire in pieno le indicazioni del Libro Verde del Ministro Sacconi, più integrazione delle politiche sociali in funzione della famiglia e cioè assistenza domiciliare e contributi economici per consentire agli anziani di rimanere in famiglia con una migliore qualità di vita; dall'altro lato insiste in modo contraddittorio a sviluppare le strutture per anziani a gestione diretta o indiretta troppo costose e sprecone".



Il Consiglio comunale ha approvato con voto favorevole della maggioranza e dei Verdi, contrario di Fi - Pdl e con l'astensione di Udc e Modena a Colori la delibera di indirizzi sulle politiche per la terza e la quarta età. Con questa delibera il Consiglio indirizza la Giunta comunale e il Comitato di distretto allo sviluppo del coordinamento sulle politiche integrate per gli anziani, nei settori delle politiche sociali, sanitarie, della mobilità, del tempo libero e della sicurezza, orientando le politiche urbanistiche e abitative e il sistema dei trasporti pubblici nel favorire soluzioni che riducano le difficoltà, le politiche per la sicurezza negli ambienti domestici e nei luoghi pubblici, lo sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari, e dei programmi attivati per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale. In particolare, si chiede alla Giunta di sviluppare e consolidare gli interventi sociali e sanitari

di prevenzione e mantenimento rivolti agli anziani non autosufficienti, quelli a sostegno della domiciliarità e a supporto della famiglia, come i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, e di rinforzare l'erogazione di servizi pubblici, a gestione diretta, appaltata o convenzionata, in una logica di rete. Si chiede, inoltre, all'Amministrazione di sollecitare Governo e Parlamento a incrementare gli stanziamenti ai Fondi per la non autosufficienza, le politiche sociali e sanitarie, la Regione Emilia-Romagna a proseguire il proprio sostegno alla non autosufficienza anche dopo il 2009, e di impegnare la Conferenza territoriale sociale e sanitaria a individuare queste priorità nelle proprie indicazioni provinciali sociali e sanitarie. Si invita, infine, la Giunta a sostenere con adeguati finanziamenti le attività per la terza e quarta età nella proposta di bilancio triennale.

A Modena 40 mila over 65

Sono 40 mila 786 gli ultrasessantacinquenni residenti a Modena (dato al 31 dicembre 2007), pari al 22,7% della popolazione complessiva. Gli ultrasessantacinquenni sono invece 20 mila 571, pari all'11,4%. L'aspettativa di vita alla nascita nel periodo 2001-2006 è aumentata da 83,3 a 84,2 anni per le donne e da 77 a 78,3 anni per gli uomini. Nel 2006, nel Distretto di Modena, erano 3 mila 284 gli anziani ultra 65enni con invalidità al 100% e indennità di accompagnamento, oltre 5 mila gli anziani non autosufficienti con difficoltà a compiere due o più atti della vita quotidiana e 1700 gli anziani con disabilità completa. Gli stru-

L'aspettativa di vita è 84,2 anni per le donne e 78,3 per gli uomini

menti adottati per rispondere ai bisogni di questa utenza in continua crescita sono diversi: dal Piano sociale e sanitario 2008-2011 al Fondo per la non autosufficienza, dal Piano di azione per la comunità regionale al Piano di Zona 2005-2008, al Piano per la salute e il benessere 2009-2011. Dei 138 servizi del Piano di Zona del 2008, 27 sono rivolti agli anziani, di cui 10 riguardano il segretariato sociale, 10 l'assistenza domiciliare, 3 le attività semiresidenziali e 4 quelle residenziali. La spesa per gli anziani ammonta a circa 43 milioni 127 mila euro, pari al 38% delle risorse complessivamente previste nel Piano di zona.

INTERPELLANZE

"Miglioramenti in viale Ciro Menotti"

"In tutto il quadrante nord-est della città i miglioramenti portati dalla nuova viabilità già oggi sono evidenti. Quando c'era il semaforo in viale Menotti il traffico era congestionato. Per tirare un primo consuntivo ci vogliono alcuni mesi, perché il cambiamento di abitudini richiede tempo. Ciò non significa che se emergono dei problemi non si debba intervenire, anzi alcuni interventi sono già stati fatti. Se necessario ne faremo di ulteriori". È la risposta dell'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** all'interrogazione, trasformata in interpellanza, del consigliere di Fi-Pdl **Andrea Leoni** "Traffico congestionato sull'asse viario Trento Trieste-Menotti dopo le modifiche alla viabilità. La centrale di monitoraggio del traffico dov'è finita?". "L'asse viario è più sicuro e i cittadini si stanno abituando a usare i percorsi alternativi messi a disposizione, che riducono i tempi di percorrenza".

La buona norma del negoziante

Orari, prezzi, etichette, igiene, fumo, rifiuti e pulizia. Ecco cosa si deve fare per non rischiare multe



Il Comune di Modena ha realizzato un opuscolo in italiano, inglese e arabo per far conoscere le principali disposizioni normative che regolano le attività commerciali. Si tratta di una piccola guida che prende in esame orari di apertura, indicazione dei prezzi, etichettatura degli alimenti, igiene dei locali, divieto di fumo, trattamento dei rifiuti e pulizia del suolo. Ecco, in sintesi, le principali regole.

ORARI

L'orario di apertura può essere deciso dall'esercente nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 22, senza superare complessivamente le 13 ore al giorno. L'orario deve essere comunicato al pubblico attraverso l'utilizzo di cartelli o di altri mezzi di informazione. È obbligatoria la chiusura domenicale (ad eccezione degli esercizi del centro storico, delle otto domeniche messe annualmente in calendario dal Comune e di quelle del mese di dicembre) e festiva e della mezza giornata infrasettimanale. Multa in caso di violazione 1032 euro.

PREZZI

I prezzi dei prodotti in vendita devono essere indicati in modo chiaro e ben leggibile nelle vetrine esterne o all'ingresso del locale o essere attaccati direttamente sui prodotti. Multa in caso di violazione 1032 euro.

ETICHETTE

Le necessarie informazioni identificative dei prodotti alimentari confezionati (elenco degli ingredienti, data di scadenza, luogo di origine o di provenienza, ecc.) devono essere riportate sull'etichetta e devono essere indicate anche in lingua italiana.

È vietata la vendita dei prodotti alimentari dal giorno successivo alla data di scadenza riportata. Per le produzioni alimentari artigianali (pizzerie al taglio, kebab, pasticcerie, rosticcerie, ecc.) gli ingredienti devono essere esposti in maniera visibile. Multa in caso di violazione 3166,67 euro.

IGIENE

I locali adibiti al deposito, alla lavorazione, alla trasformazione, alla produzione, alla manipolazione o alla vendita di prodotti alimentari devono essere tenuti in accurato stato di pulizia, così come devono esserlo le eventuali attrezzature; in questi locali è inoltre vietato consentire l'accesso a qualsiasi animale e tenere arredi, utensili

Per informazioni

POLIZIA MUNICIPALE

Via Galilei 1655, Modena

Tel. 059 20314

SERVIZIO

ATTIVITÀ ECONOMICHE

www.comune.modena.it/economia

o materiali che non servono allo svolgimento dell'attività.

Per quanto riguarda i prodotti alimentari (ad eccezione di frutta e verdura) non possono essere esposti all'esterno del locale e devono essere tenuti separati dai prodotti non alimentari eventualmente in vendita.

È vietato, infine, depositare sulla pubblica via i vuoti a perdere.

Multa in caso di violazione da 103 a 154 euro.

FUMO

Nei locali chiusi, ad eccezione di quelli privati non aperti al pubblico e delle zone riservate ai fumatori, è vietato fumare; è obbligatorio esporre il cartello "divieto di fumo" in modo visibile e far rispettare il divieto.

Multa in caso di violazione da 55 a 440 euro.

RIFIUTI

È obbligatorio collocare i rifiuti, chiusi in appositi contenitori, all'interno dei cassonetti. È raccomandato di differenziare i rifiuti (vetro, plastica, carta, alluminio, ecc.) al fine di agevolare il recupero e il riciclaggio. Multa in caso di violazione 103 euro.

PULIZIA DEL SUOLO

È obbligatorio tenere pulite le aree pubbliche antistanti gli esercizi commerciali, pubblici esercizi o attività analoghe.

Multa in caso di violazione 166 euro.

**ALLA PUCCI
I GIOVEDÌ
DELLA CITTÀ**

Incontrarsi, parlare, confrontarsi sulla città che cambia. È il compito del Laboratorio della Città, con sede alla Palazzina Pucci/ex Mercato Bestiame, in via Canaletto 98, che ogni giovedì, alle 21, discuterà con tutti coloro che vorranno partecipare ai nuovi volti della Modena di domani. Giovedì 4 dicembre l'appuntamento del Laboratorio si trasferisce alla sala Leonelli della Camera di Commercio, dove l'architetto Mario Botta presenterà al pubblico il progetto per la riqualificazione di piazza Roma, piazza Mazzini e piazza Matteotti. E delle tre piazze si tornerà a parlare anche alla Palazzina Pucci giovedì 11, con la registrazione aperta al pubblico del programma 'Nautilus' in onda su Trc, condotto da Ettore Tazzioli. Si prosegue giovedì 18 con la

rassegna 'Paesaggi di Urbanità': il professor Marco Romano presenterà ipotesi di sviluppo della città. Si riprenderà dopo la pausa natalizia, giovedì 9 gennaio, con l'illustrazione e l'esposizione dei progetti vincitori del concorso di idee sulle ex Fonderie, su cui sarà incentrato anche il dibattito di giovedì 15. Negli incontri successivi si parlerà, inoltre, della via Emilia, della linea storica sulla ferrovia, di parchi e aree verdi. La sede del Laboratorio sarà aperta al pubblico tutti i giovedì anche dalle 15 alle 18.

**STANZA
DELLE COCCOLE**

Uno spazio confortevole e riservato dove soddisfare le esigenze igieniche e alimentari del bebè. È la Stanza delle coccole della stazione ferroviaria di Modena, realizzata da Ferrovie dello Stato e dagli assessorati alle Politiche per la salute e alle politiche per l'Infanzia del Comune. La Stanza, collocata nella sala d'attesa, è aperta tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30.

MODULISTICA E INFO ON LINE SUL SITO DEL PATRIMONIO

Sul web il riscatto delle aree Peep

Riscattare il proprio immobile residenziale o commerciale in area Peep liberandolo dai vincoli e ottenendo la massima libertà di vendita o affitto a prezzo di libero mercato. Per conoscere bene la procedura di riscatto ci si può collegare al nuovo sito web dell'assessorato al Patrimonio del Comune (www.comune.modena.it/patrimonio), che offre anche informazioni sulla gestione del patrimonio e delle locazioni, le assicurazioni, gli espropri, le acquisizioni e le



alienazioni immobiliari, il riscatto totale o parziale delle aree Peep, gli inventari e gli accatastamenti. I moduli sono disponibili nella sezione "modulistica" dove possono essere scaricati e stampati. Per informazioni sulla procedura di riscatto ci si può rivolgere anche all'Ufficio tecnico del Patrimonio - riscatti aree Peep, in via Santi 40 (settimo piano), aperto il martedì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.

ARTE

**I vigili del fuoco
hanno una statua**

È alto 5 metri e 30 centimetri, pesa 30 quintali ed è composto da un'ottantina di pezzi il monumento ai vigili del fuoco ideato dall'artista ravennese Mauro Vincenzi e collocato all'incrocio tra via Formigina e via Corassori. La parte centrale della statua è formata da blocchi geometrici sovrapposti che rappresentano le difficoltà del lavoro dei vigili. Sulla sommità, il busto di Santa Barbara, patrona del Corpo, che offre una mano ad un vigile impegnato in un'azione estrema.

**CONVEGNO
CITTÀ
SANE AL
SAN CARLO**

"Ambiente costruito e città sane: salute e sicurezza un binomio possibile" è il titolo del settimo meeting Città sane Oms in programma il 3 e il 4 dicembre al teatro della Fondazione san Carlo, in via san Carlo 5. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alle Politiche per la salute del Comune. Nei due giorni si parlerà, in particolare, di sicurezza stradale e sicurezza urbana.

**OMAGGIO A
FORMIGGINI**

Una targa collocata nella Sala del Belvedere della Ghirlandina ricorda l'editore Angelo Fortunato Formigini (nella foto), che si uccise gettandosi dalla torre dopo la promulgazione delle leggi razziali fasciste del 1938. A 70 anni dagli eventi, il sindaco Giorgio Pighi e la presidente della Comunità ebraica modenese Sandra Eckert hanno reso omaggio all'editore ebreo con una cerimonia che si è svolta il 28 novembre.

**CORSO
PER GENITORI**

Prosegue il 12 dicembre dalle 11 alle 12.30 nella sala civica del Villaggio Giardino, in via Curie 22, il ciclo di incontri per genitori di bambini di età compresa tra zero e 11 anni. Il corso è organizzato dall'Associazione nazionale psicologi psicoterapeutici con il patrocinio della Circoscrizione 4 (info al numero 059 2929200).

CORSI

**Boom di iscrizioni
per i papà in cucina**

Boom di iscrizioni, quasi 200, al corso di cucina rivolto agli uomini, per aiutarli a destreggiarsi meglio tra pentole e fornelli, a improvvisare un party per il compleanno dei figli o a preparare una romantica cenetta per la compagna. L'idea è degli assessori Simona Arletti (Pari opportunità) e Adriana Querzè (Istruzione) e il corso è condotto dalle cuoche dei nidi d'infanzia comunali nelle cucine dei nidi. Il primo gruppo di venti papà ha già iniziato il corso articolato in quattro serate.



MODENA COMUNE

Mensile anno 47
n. 10 - Dicembre 2008
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande - 41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione: **Roberto Alessandrini**
Giulia Bondi, Andrea Dondi,
Lucia Maini, Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie: **Bruno Marchetti**
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: **Coptip**
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso il 26 novembre 2008
Numero copie: 78.000